

COPIA OMAGGIO

ALL-IN ONE Special 2015

minuti e SMS ILLIMITATI 1GB di Internet

10€ al mese

Anno 2 - Numero 2 - Distribuito dal 27 marzo al 27 aprile 2015 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it | 25.000 copie





- Costruzione e riparazione cilindri idraulici
- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Vendita quarnizioni, valvole e componenti oleodinamici



Torre, 23 - S.S. Sinnica Km 17+300 - 85043 Latronico (PZ)

Tel/Fax: 0973 851835-7 r.a. - info@cosappo.it - www.cosappo.it



SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER ESTETISTE E ACCONCIATORI

VIA LAZIO 52 POLICORO (MT) 339 43 31 245 - 340 79 72 397 www.scuolacipal.com - info@scuolacipal.com



Via Dante Alighieri B **POLICORO** Tel. 0835/985953

IL PERCHÉ DI UNA SCELTA Sono nato a Palermo il 16 febbraio 1963 e sono il



più piccolo dei figli maschi di Vito Ciancimino, noto politico democristiano palermitano originario di Corleone che sarà condannato per associazione mafiosa. Era una Palermo in cui ancora si negava l'esistenza della mafia, ma in cui mafia, borghesia, politica ed imprenditoria si mescolavano in un intreccio difficile da districare



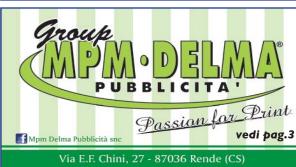
BUONGOVERNO E ATTIVA: LE



Può un popolo progredire se il proprio governo non è capace di realizzare il benessere generale? E può un popolo progredire se

ALI DEL PROGRESSO.

esso stesso è apatico e passivo, continua a pag. 12



TELEFONIA MARINO MARIO 85038 SENISE PZ | tel.0973686166 C/O IL GIRASOLE

Tel. 0984.402422 - Fax 0984.830579 www.mpmdelma.it - info@mpmdelma.it



COMPARTI E COOPE-TRUFFE RATIVE I CITTADINI SI ORGANIZZANO

Siamo ormai alla frutta, i reati sono conclamati, le truffe all'ordine del giorno, ma nulla e nessuno fa niente. Le autorità , girano la





Era uscito dalla scuola tre anni fa, dando l'addio al suo impiego quale Dirigente dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Francavilla in Sinni e San Severino Lucano.

Dopo l'abbandono dell'attività lavorativa, il sacro fuoco della cultura non si è continua a pag. 13





delcomcs.com



SENISE · ZONA INDUSTRIALE · tel. 0973 686 800























"DA CHE **MONDO** È MONDO?" - CONFUTAZIONE **DELL'INELUT-TABILITÀ DELLA GUERRA**

Una delle affermazioni storicamente più perentorie è che la Guerra esista "dall'inizio dei tempi" Un'affermazione così assoluta ha avuto, nel corso dei millenni, effetti deleteri: l'indebolimento dell'Esigenza Pace come Prioritario dell'umanità, oltre l'imperversare di conquiste. violenze, sopraffazione ed ogni sorta di orrori, di cui nemmeno il XX secolo è stato avaro, con due micidiali guerre mondiali. Ritenuta "insita" nel codice la guerra genetico umano, diventava meno inaccettabile, quasi una Fatalità. tuttora i venti di guerra non smettono di soffiare! Scopriamo che l'ontologica affermazione era degli antichi Greci, che - nonostante la loro magnifica cultura-erano dei guerrieri conquistatori di popoli. preceduti da popoli anche più feroci, seguiti a ruota dai Romani, che, oltre a conquistare con le armi tutte le terre intorno al mediterraneo- da essi definito Mare Nostrum- avevano persino imposto con il sangue il timbro PAX Romana! Tutto il tempo storico è un trionfo di orrori, e si continua a parlare di guerra di una "soluzione". come cittadini/e dobbiamo esprimerci al riguardo, specie se abbiamo maturato un'opinione indipendente, non allineata con le mistificazioni retoriche delle culture dominanti di ogni tempo e luogo, per scoprire se c'è una visione diversa.

NECROFILIA OLTRE LA Ed esiste, questa grande novità, tuttora sconosciuta ai più, e la cui scopritrice, invece di essere gratificata, si è vista quasi mettere da parte, "forse" perché la sua rivoluzionaria scoperta rompeva un "equilibrio" infame, utile ai giochi di potere o economici: la guerra è per molti un affare, fonte di enormi guadagni. Dal loro bacato punto di vista, coloro che abbracciano la mission della pace sono scomodi, e quanti sono stati uccisi! Conviene dunque "armarsi" di coraggio e diffondere una simile scoperta! L'autrice è la dott.ssa Marija Gimbutas, studiosa e ricercatrice. Costretta a fuggire dalla Lituania per l'invasione nazista del 1944, "con la figlioletta su un braccio e la sua tesi di laurea sotto l'altro" , vivrà negli Stati Uniti, dove fonda il dipartimento di studi indo-europei all'University California-Los Angeles,

insegnandovi fino al 1989.

Come eminente archeologa, Marija sarà fedele alla sua intuizione ed ai suoi ideali di pace, che la porteranno - dopo trent'anni di scavi in cui trovava "armi, armi e ancora armi"- a scoprire le prove dell'esistenza di civiltà millenarie matrilineari e pacifiche, precedenti quelle "storiche che caratterizzano gli ultimi 5 millenni "di quello che James Joyce ha definito - un incubo di contese determinate da interessi tribali e nazionali da cui è sicuramente giunta l'ora che questo pianeta si desti", come ci ricorda lo studioso di miti e simboli dell'antichità, Joseph Campbell.

quelle culture il valore dominante era la vita e non la necrofilia che avrebbe in sèguito imperversato-come tragico filo rosso di guerra e di sangue-in tutto il periodo storico, trovando il suo culmine nel XX secolo con la 2a guerra mondiale.

INDICATORE SPERANZA

scoperta impagabile Tale vanifica la forza distruttrice di quell'affermazione sconsolata "da che mondo è mondo". che aveva fiaccato qualsiasi tentativo di vedere nella "pacificanza" una via davvero percorribile, proprio perché non si conosceva un' esperienza significativa in tal senso. Era pre-istorica (!) la cultura della "Vecchia Europa", e vi prevalevano i valori della Vita e il rispetto del Femminile. Oltre al rilievo culturale e archeologico specifico, tali scoperte sottolineano una visione del mondo basata sul vivere pacifico, sulla bellezza e sulla creatività. Marija Alseika documentato Gimbutas ha che quella cultura "trasse intenso piacere dalle meraviglie naturali di questo mondo. La sua gente non produsse armi letali, né costruì forti in luoghi inaccessibili-come avrebbero i successori-neppure fatto quando conobbe la metallurgia. Eresse invece magnifiche tombe-santuari, templi, case confortevoli in villaggi di modeste dimensioni e creò superbe ceramiche e sculture. Fu un periodo di notevole creatività e stabilità, un'età libera da conflitto (Marija Gimbutas, Il Linguaggio della Dea, 1989). L'ineguagliabile scoperta tuttora incredibilmente sottaciuta o ignorata dalla cultura ufficiale - riattualizza soprattutto nei giovani la speranza che quella modalità possa ancora realizzarsi, aprendo prospettive per il futuro del genere umano e del pianeta Al di là del proporre un ritorno al passato, ne facciamo tesoro nel presente: per produrre uno scatto di pensiero, un cambio

sostanziale di paradigma; per

offrire una speranza all'umanità

prossima ventura, di cui la

cultura nazionale, europea mondiale possano farsi vettori .



Teri Volini

DIECI PILLOLE DI CRONACA **LUCANA FONTE ANSA.**

Turismo: 2014,arrivi cresciuti dell'8,7%

Buone notizie dall'Apt. Secondo l'ente il flusso turistico in entrata è passato da 532 a 579 mila unità. Il direttore dell'Apt della Basilicata, Giampiero Perri, ha reso noto che "l'andamento turistico del 2014, benché fortemente segnato dalla gravità della crisi e da un'estate climaticamente penalizzata, registra dati estremamente positivi. L'indicatore principale di attrattività, costituito dagli 'arrivi turistici', dal 2013 al 2014. indica un rilevante incremento pari a +8,7%. Il flusso turistico in entrata segnala dunque un balzo in avanti, da 532 mila a 579 mila".

Donna morta al S.Carlo: via al processo. Respinta nullità, eccezione di dibattimento continua l'11

marzo Il dieci febbraio a Potenza è iniziato il processo con rito immediato a carico di tre medici dell'ospedale San Carlo del capoluogo lucano coinvolti nell'inchiesta sulla morte di una paziente, avvenuta nel corso di un intervento per la sostituzione di una valvola aortica, nel 2013, e accusati di omicidio colposo e falso. Il giudice ha respinto un'eccezione di nullità e ha fissato una nuova udienza per il prossimo II marzo. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile.

"Con Tpl risparmio otto mln di euro annui". De Luca: L'obiettivo è il risanamento delle casse comunali"

Il Consiglio comunale di Potenza, l'undici febbraio, ha approvato il nuovo Piano di Trasporto pubblico locale, che nelle previsioni del sindaco Dario De Luca "consente al capoluogo di regione un risparmio di circa otto milioni di euro annui rispetto al passato: si tratta - ha concluso . De Luca - di un risparmio basilare per il conseguimento dell'obiettivo di risanamento delle casse comunali".

Liuzzi (M5S): "Scempio ponte nei Sassi". La parlamentare interroga il Ministro dei Beni culturali L'on. Mirella Liuzzi Movimento cinque Stelle, in

un'interrogazione presentata il dodici febbraio, ha chiesto l'intervento del Ministero dei Beni culturali sul ponte che collega Vico Commercio e Vico Lombardi. "Ferro e colate di cemento - ha dichiarato deputata pentastellata sono solo due degli elementi che caratterizzano un vero e proprio scempio nello splendore dell'antico rione dei Sassi di Matera. Ci auguriamo - ha concluso la deputata Liuzzi – che il Ministro riesca ad intervenire l'amministrazione dove comunale ha fallito".

Nove studenti dell'UniBas a Ravenna. Dal 25 marzo, al il 'Contest sull'energia' nell'ambito dell'Omc

Nove studenti dell'Università della Basilicata saranno fra i 64 che parteciperanno con i loro studi a Ravenna, dal 25 al 27 marzo prossimo, al "Contest sull'energia", nell'ambito dell'Offshore Mediterranean Conference (Omc). Le ricerche sono sul tema "Tecnologie per soddisfare i bisogni energetici del futuro" e sono portati avanti da iscritti a corsi di laurea magistrale o a dottorati di ricerca di Università italiane, britanniche, ungheresi, egiziane e iraniane.

Sindaco Potenza: di "Resto dimissioni ritirate. in corsa per ricostruire la città"

Nella serata del quattordici febbraio. ultimo giorno disponibile prima che diventassero effettive, sindaco di Potenza, Dario De Luca, ha ritirato le dimissioni presentate lo scorso 26 gennaio. "Ho accettato l'invito fatto dalla maggior parte dei consiglieri comunali (24 su 32) di rimanere in corsa per ricostruire la città e per portarla verso un futuro migliore, che comunque sappiamo essere molto complesso" ha spiegato l'ingegnere nel corso di conferenza stampa.

Ferrero: il cordoglio di Pittella. Dopo il terremoto del 1980, uno stabilimento a Balvano

presidente della Regione Basilicata, Marcello (Pd), in una nota del quindici febbraio, si è fatto "interprete del cordoglio dei lucani per la scomparsa di Michele Ferrero: l'uomo che da patron di uno dei più grandi gruppi industriali del mondo ha voluto che nascesse in Basilicata, a Balvano (Potenza), lo stabilimento che più di altri rappresentasse la rinascita di una intera comunità del Sud dopo la tragedia del terremoto del 1980"

Ufficiale, Firema Tito a nuova cordata. La fabbrica in amministrazione controllata da oltre quattro

Una cordata composta da

quattro aziende rileverà la Firema di Tito azienda specializzata nella produzione di motori per treni - e gli altri stabilimenti del gruppo in Italia. L'annuncio è stato dato oggi, a Roma, in una riunione svoltasi la Ministero dello Sviluppo economico, alla quale hanno partecipato anche dirigenti di Uilm, Fim e Fiom della Basilicata. La Firema di Tito dà lavoro a 120 persone: l'azienda è in amministrazione controllata da oltre quattro anno.

Matera 2019, priorità alle infrastrutture. Incontro Pittella-Bellomo ad tavolo su criticità della "Bradanica"

Un tavolo composto da rappresentanti della prefettura, della Regione e dell'Anas "per fare il punto sulle criticità che interessano i lavori del cantiere Martella' della statale Bradanica". È uno degli impegni presi nell'incontro del sedici febbraio tra il presidente della Regione, Marcello Pittella, e il prefetto di Matera, Antonella Bellomo, "Preparare Matera alla sfida dei prossimi anni significa lavorare intensamente su più fronti" ha detto il presidente Pittella, il quale ha anche annunciato l'intenzione sfruttare l'occasione dell'Expo.

Mercato auto Ue, a gennaio +6,2%,bene Fca. Positive immatricolazioni a inizio 2015 con 500X e Renegade in testa

Parte bene il mercato europeo dell'auto nel 2015. A gennaio, secondo i dati dell'associazione delle case automobilistiche europee (Acea) divulgati il diciassette febbraio, sono state immatricolate nell'Unione Europea e nel paesi aderenti all'Efta Imln e 28mila vetture, il 6,2% in più dello stesso mese del 2014. Bene anche Fca, che ha consegnato a gennaio in Europa 63.500 auto, il 5,8% in più dello stesso mese 2014 facendo segnare una cresciuta in tutti i principali mercati. La nuova 500X e la Renegade sono già tra le dieci vetture più vendute del loro segmento.



Luca Nigro

CHIAROMONTE

Italiani, popolo di santi, poeti inquinatori. Attraversando la statale Sinnica precisamente nel tratto che dal bivio di Chiaromonte prosegue fino all'imbocco della Salerno- Reggio Calabria, è impossibile non

accorgersi di uno spettacolo piuttosto indecente che da tempo va in onda sotto gli occhi di tutti. Le aree di sosta, infatti, sono state letteralmente prese d'assalto dai soliti audaci . ecovandali i quali, sacchetto dopo sacchetto, le hanno trasformate in vere e proprie discariche a cielo aperto in cui si trova veramente di tutto. Ultimamente però, i cumuli d'immondizia, sono di gran lunga aumentati e come guard rail, spuntano anche dal ciglio della strada che continua ad essere bersaglio di un deprecabile malcostume senza alcun ritegno. Inutile dire, quanto l'incivile pratica di gettare i rifiuti in mezzo alla strada incida negativamente anche sul decoro e la fruibilità del nostro territorio, infatti, la spazzatura, una volta esposta alle intemperie, si decompone in tempi brevi inquinando non solo l'ambiente circostante e le acque, ma anche la qualità della vita di ognuno.

Nella classifica dei rifiuti, come al solito, la pole position è occupata dalla plastica che troneggia su ogni angolo della strada. Ci sono, infatti, una marea di bottiglie, buste, confezioni di merendine, piatti, recipienti di detersivi e quant'altro. A ruota seguono le bottiglie in vetro, le lattine di birra o d'altre bevande, contenitori in tetrapak, pezzi di carta, avanzi di cibo, calzini e chi più ne ha, più ne getta. Fanalini di coda, gli immancabili pneumatici, d'ogni grandezza, corredati da rifiuti edilizi, pezzi d'arredamento, elettrodomestici, batterie d'auto e tapparelle d'interni.

appelli accorati intensificare i controlli, a ripristinare luoghi, ma soprattutto evitare il lancio del sacchetto selvaggio, ovviamente sono rimasti lettera morta, poiché l'indecoroso spettacolo continua a presentarsi agli automobilisti in transito.

Ad onor del vero però, la piazzola in corrispondenza del chilometro 27, situato il località "Pietrapica" nel Comune Fardella, in pratica quella che da sempre costituisce la meta preferita dai pendolari della spazzatura, di recente è stata tirata a lucido dal personale dell'Anas che ha riempito una decina di sacchetti con tutte le schifezze disseminate a destra ed a manca, togliendo di mezzo anche la pila di materassi e pneumatici che occhieggiavano dalla statale. Nelle purtroppo, lo continua. L'auspicio squallore per nuovo anno, è che siano ripulite velocemente, non solo per il decoro dell'arteria, ma anche per la sicurezza degli automobilisti e dei protervi sporcaccioni.



Egidia Bevilacqua



VERSEREMO LACRIME E SANGUE

"Conquisteremo la vostra Roma, faremo a pezzi le vostre croci, ridurremo in schiavitù le vostre donne"

È l'ultimo terrificante appello lanciato ai jihadisti dal portavoce dell'Isis, Abu Muhammed Al Adnani, in un lungo messaggio audio pubblicato su Twitter. Secondo traduttori e analisti non vi sarebbe nessun riferimento diretto all'Italia: la citazione «vostra Roma» sarebbe da intendersi non come luogo fisico, ma in quanto cuore del «nemico crociato». Il cuore del messaggio audio dell'Isis indica invece Obama, Kerry, Iran, francesi americani, canadesi, in genere come obiettivi da colpire. E si fa appello poi ai mujaheddin di Libia, Algeria, Marocco, Caucaso e a quelli egiziani: «Uccidete i miscredenti in qualunque modo» e «attaccate i civili». Secondo i vertici del Califfato siamo alla «campagna finale dei crociati»; ma saranno i soldati dello Stato islamico a condurre l'attacco e non loro. Minacce esplicite anche al presidente americano definito «un servo degli ebrei e un vigliacco». A partire dal 2012, lo Stato

A partire dal 2012, lo Stato Islamico dell'Iraq è intervenuto nella guerra civile siriana contro il governo di Bashar al-Assad e nel 2013, avendo conquistato una parte del territorio siriano, ha cambiato nome in Stato Islamico dell'Iraq e della Siria (ISIS). Nel 2014 l'ISIS ha esteso il

proprio controllo all'Iraq con la presa di Mossul, proclamando la nascita del califfato il 29 giugno 2014.Le rapide conquiste territoriali dell'ISIS hanno finito per attirare la preoccupazione della comunità internazionale, spingendo gli USA e altri Stati occidentali e arabi ad intervenire militarmente contro l'ISIS con bombardamenti aerei in Iraq da agosto 2014 e in Siria da settembre 2014.

Dapprima alleato di Al-Qaida, rappresentata in Siria dal fronte al-Nusra, l'ISIS se ne è definitivamente distaccato nel di Derna e parte della città di Sirte in Libia.

L'ONU e alcuni singoli Stati esplicitamente hanno riferimento allo Stato Islamico come un'organizzazione a terroristica, così come i mezzi d'informazione in tutto il mondo. Parlare della storia dell'Islam vuol dire raccontare l'ambiguità della tolleranza islamica, dalla subalternità al sultano del Patriarca di Costantinopoli alla distruzione delle statue di Mosul dei giorni nostri.

Una storia di soprusi e prevaricazioni che dimostra

febbraio 2014, diventandone il principale concorrente per il primato nel jihad globale. Così, a partire da ottobre 2014, altri gruppi jihadisti esterni all'Iraq e alla Siria hanno dichiarato la loro affiliazione all'ISIS, assumendo il nome di "province" dello Stato Islamico: tra queste, si sono particolarmente distinte per le loro attività la provincia del Sinai, attiva nella regione egiziana del Sinai, e le Province libiche di Barqa e Tripoli, che, nel contesto della seconda guerra civile libica, controllano la città

quanto il pensiero islamico sia incline allo stragismo e alla pulizia etnica e religiosa in nome di Allah.

Una storia ben lontana dall'essere finita quella del terrorismo islamico che minaccia di spodestare il Vaticano.

di spodestare il Vaticano. Lo sa bene Magdi Cristiano Allam, nato al Cairo e per 56 anni musulmano moderato, oggi sotto scorta da 12 anni: gli islamisti lo hanno condannato a morte.

Allam è stato il primo a sostenere che nel Corano c'è la risposta a tutto, che quel che accade non accade per caso ma perché è scritto in un libro sacro, a cui noi portiamo rispetto, ma di cui non esiste interpretazione. Nell'islam il Corano è della stessa sostanza di Dio, ecco perché non si interpreta. E ogni volta che pregano, condannano ebrei e cristiani. Non sono pazzi. È l'Occidente pavido che continua a non capire che un Islam moderato non esiste. Siamo in guerra. Ed ecco il monito, che torna alla Winston Churchill, che col nazismo alle porte esortava gli inglesi: «Verseremo lacrime e sangue». Anche noi verseremo lacrime e sangue, se continueremo a perdere guerre come fossero partite di calcio.



Beatrice Ciminelli

LA LEZIONE DEL "CASO INDIA"

Sull' assurdo fatto dei nostri due Maro' bloccati in India si è già scritto molto, ma vale la pena analizzare con attenzione tutte le questioni sollevate, al fine di evitare in futuro il ripetersi di questa inconcepibile saga degli errori e di chiamare personaggi e istituzioni alle loro responsabilità. Partiamo dunque dall'origine, dall'art. 5 del DL 12 luglio 2011, n. 107, che consente imbarcare team armati a protezione di naviglio mercantile nazionale che interessi acque infestate dalla pirateria: un testo monco, che non definisce il rapporto tra il comandante della nave e il personale militare, quasi che questi fossero semplici passeggeri. Si tratta ovviamente di un punto chiave, non ancora chiarito, perché non sappiamo se i militari avrebbero potuto opporsi alla decisione del comandante della Enrica Lexie di entrare nel porto di Cochin, così come non sappiamo se ci sia stato un nulla osta da parte delle Autorità italiane a tale deviazione dalla rotta ed eventualmente chi abbia dato tale nulla osta. Manca in realtà una chiara regolamentazione che non risulta essere stata emanata, se non per linee interne, al fine di evitare future incomprensioni. Un secondo aspetto su cui puntare l'attenzione riguarda la decisione di Massimiliano La Torre e Salvatore Girone di accettare di lasciare la nave: è stata una decisione volontaria? Chi li ha indicati agli agenti di polizia del Kerala? Da chi sono stati consigliati? Non sono quesiti dettati solo dalla curiosità, perché hanno una rilevanza giuridica di ordine addirittura costituzionale: la suprema Corte, infatti, chiamata a pronunciarsi nel 1996 sul caso Venezia (cittadino italiano di cui

era stata chiesta l'estradizione in Florida, perché accusato di omicidio), definì l'illegittimità della consegna di un indagato a un Paese dove vigesse per il reato contestato la pena di morte. Le domande di cui sopra possono dunque portare alla definizione di ben precise e gravi responsabilità giuridiche . Veniamo poi alla reazione delle nostre autorità di governo, che nella fase iniziale non hanno immediatamente coinvolto internazionali istituzioni (Unione Europea, Nazioni Unite, Nato) dando l'impressione di considerare la questione sotto un profilo bilaterale, mentre il diritto del mare ha rilevanza per tutti i membri della comunità internazionale e con la sua azione l'India si è posta in contrasto con il resto del mondo; la situazione è stata abilmente sfruttata dall'ineffabile Alto Rappresentante dell'UE, Catherine Ashon , che se ne è inizialmente lavata le mani. dichiarando che l'Unione non entrava nel merito di problemi bilaterali. Mentre era palese fin dall'inizio che solo attivando pressioni (e minacciando pesanti contromisure) a livello internazionale sarebbe stato possibile ottenere un diverso comportamento da parte delle autorità di governo indiane. È chiaro che da un certo momento in poi l'Italia aveva le mani legate, ma, dopo qualche debole resistenza, è stato commesso l'errore fatale

l'errore fatale di accettare continua a pag. 5

LAVORO



16-18 APRILE 2015 A POTENZA ORDINE GEOLOGI VIA ZARA MASTER EUROPROGETTA-ZIONE E' UN'OPPORTUNITA' REALE DI LAVORO CON L'UTI-LIZZO DEI FINANZIAMENTI DI-RETTI EUROPEI. PER DIPLOMA TI, LAUREATI, DOCENTI, RICER CATORI, TECNICI, PROFESSION ISTI VARI. CON LE COMPETEN-DELL'EUROPROGETTISTA LAVORI PER ENTI LOCALI,SC UOLE.UNIVERSITA'.PMI.ASSO CIAZIONI CHE NECESSITANO DEI CONTRIBUTI EUROPEI. CO-GLI L'OCCASIONE DELLA TUA VITA:ISCRIVITI WWW.EUROTA-LENTI.IT TEL 330266500

Azienda franchising cerca responestetica. Requisiti oltre all'attestato ed esperienza maturata nel settore:Ottima capacità relazionali,buone capacità tecniche riguardanti l'uso di macchinari professionali per la cura della persona , ottime competenze nei massaggi corpo viso e tutto ciò che concerne il campo estetico. Per candidature si prega di inviare curriculum vitae al seguente indirizzo emailpotenzanewestetica@gmail.com

IMMOBILI

Appartamenti

mg 95 vendesi, composto da 2 camere,

ampio salone, cucina, bagno, ripostiglio

locale cantina di mq 28 e posto auto

recintato, ubicato in via Carducci. 4.

adiacente ingresso scala mobile. Cell.

Via Aldo Moro in complesso di nuova costruzione , soluzione su due livelli,

composta da: soggiorno/pranzo, cucina,

2 camere, 2 W.c., munita di posto auto

e spazio esterno di proprietà. Euro

95.000,00. Direzione Immobiliare cell.

Vendesi a Potenza in via F.Torraca, ap-

partamento al piano sesto, luminoso e

panoramico di mg 150 lordi composto

da: cucina abitabile, 5 vani, doppi servizi

+ soffitta e posto auto condominiale al

coperto. Riscaldamento centralizzato

VENDESI A POTENZA, VICINO CONCESSIONARIA PEUGEOT,

APPARTAMENTO DI MQ 85, RI-

STRUTTURATO, COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA,

CORRIDOIO, BAGNO, CAMERA

MATRIMONIALE. CAMERETTA.

2 BALCONI, AD EURO 110.000. TEL. 349.3798350

Vendesi appartamento

VENDO ...

389.8971864

389.8596923

Per info 347.0779696

AZIENDA LEADER SETTORE CAFFÈ, RICERCA N. 5 FIGURE CON UN MINIMO DI ESPERIEN-ZA NEL SETTORE VENDITA. OF-FRESI FORMAZIONE GRATUITA DI 3 MESI E TITOLARITÀ POR-TAFOGLIO CLIENTI. PER INFO CEL 327.7808120

CENTRO ESTETICO DI PO-TENZA CERCA ESTETISTA CON MOLTA ESPERIENZA, IN PARTICOLARE NELL'AMBITO NAILS ART, ETA' MAX 29 ANNI, REALMENTE DI BELLA PRE-SENZA. ASTENERSI PERDITEM-PO E SENZA REOUISITI. CEL 338.1590903.

CERCASI AMBOSESSI MASSIMO 30 ANNI, CON ESPERIENZA PER LAVORO DI SALA E BAR TELE-FONARE AL 335.8362553 (ORE PASTI)

Cercasi barista con età compresa tra i 18-29 anni di bella presenza e max serietà. Per info tel. 324.6314733

Cercasi barista e benzinaio ambosessi con o senza esperienza, sede di lavoro Potenza. Inviare C.V. con foto a mezzo e-mail: lunepotenza@libero.it

CERCASI CAMERIERA DI SALA AIUTO CUCINA E AIUTO PIZZE-RIA PER LAVORO IN PUB-PIZ-ZERIA DI POTENZA. CHIAMARE PREFERIBILMENTE DI MATTINA AL N. 345.7844829

Cercasi cuoco e pizzaiolo per ristorante a Potenza. Per info: 320.7458680

CERCASI PERSONALE DI MAX 28 ANNI DA IMPIEGARE COME COMMESSA/O IN AVVIATA ATTIVITÀ ENOGASTRONOMICA. RICHIESTA PREFERIBILMEN-TE FORMAZIONE ATTIVITÀ DI E-COMMERCE, ANCHE PRIMA ESPERIENZA. INVIARE CV CON FOTO A: SELEZ.PERSONA-LE85100@GMAIL.COM

ENI S.P.A. RICERCA PERSO-NALE PER ATTIVITA' DI TELE-SELLING. SI RICHIEDE DISPO-NIBILITA' IMMEDIATA; FASCE

Vendesi box/garage di mq 20 presso "Parcheggio Uno", ingresso da via Mantova/via Armellini. Per info 360.745060 Vendesi garage di mg. 30 in via De Coubertin 10 a Potenza (palazzo Verrastro) ad Euro 23.000, provvisto di allaccio Enel - Acquedotto e serranda



elettrica. Tel. 347.4556343

A lavoratori/trici fittasi mini appartamento arredato e autonomo, in c.da Marrucaro a Potenza, con posto macchina custodito, fornito di ogni confort. No perditempo, solo referenziati, no residenza. Cel 333.7302185.

A Potenza affitto camere ampie e luminose, ammobiliate, in appartamenti confortevoli, ubicati all'inizio della Fondovalle lato P.zza Bologna e in via Tirreno. Si fitta anche per brevi periodi. Tel 327.0760217

A. AFFITTASI A LAVORATRICI / STUDENTESSE CAMERA SIN-GOLA / DOPPIA ARREDATA, IN APPARTAMENTO SITO IN VIA SAN REMO A POTENZA, PRESSI OSPEDALE S. CARLO E POLO UNIVERSITARIO. INFO 329.8137488.

🗛 Affittasi alloggio non arredato di n. 3 vani, cucina, bagno, ripostiglio, corridoio e veranda, riscaldamento autonomo, sito in Potenza nei pressi di Piazza Bologna. Tel. 334.9837049 (ore pomeridiane).

AAA Fittasi a studentesse o lavoratrici posto letto in camera singola e ben arredata con tutti i conforts in via L. Da Vinci 50 Pz. inoltre, fittasi a studenti o lavoratori posto letto in camera doppia in via Sicilia 9 a Pz, tutto a prezzo conniente. Per info chiamare 338.1717534 - 371.1554183

AFFITTANSI A LAVORATRICI O STUDENTESSE STANZA AMPIA E LUMINOSISSIMA CON AM-PIA VEDUTA PANORAMICA IN APPARTAMENTO NEL CENTRO

ORARIE 12/21; TURNI 4 ORE DI LAVORO: BUONA PROPRIETA' DI LINGUAGGIO; CONOSCEN ZE INFORMATICHE DI BASE: ORIENTAMENTO AL RAGGIUN-GIMENTO DI OBIETTIVI. SI GARANTISCE INSERIMENTO IN AMBIENTE GIOVANE, DI-NAMICO. ALTAMENTE PRO-FESSIONALIZZATO, RETRIBU-ZIONE COME DA ACCORDO NAZIONALE SIGLATO CON ASSOCALL, SETTORE TERZIA-RIO SEDE LAVORO-POTENZA INVIARE CV A RICERCA.PERSO-NALE@CALLWEB.IT

La Microdesign cerca laureati per assunzioni tempo indeterminato/de-terminato (area Vulture-Melfese). Gli interessati possono inviare cv a ministrazione@microdesign.tv. Info 0972 721132

SI CERCANO MODELLE PER MANIFESTAZIONE MODACA-PELLI, MAX

25 ANNI, BELLA PRESENZA, COMPENSO EURO 75. TELEFO-NARE ALLO 0971.473336 DALLE ORE 9 ALLE ORE 18

Studio di Ingegneria cerca laureati tecnici da inserire nel suo staff. Inviare cy a p.pastore@microdesign.tv

WORK PHONE CERCA OPE-RATORI CALL CENTER OUT-BOUND PER SERVIZI DI TELE-MARKETING E TELESELLING. L'AZIENDA OFFRE CORSI FOR-MATIVI GRATUITI IN SEDE; CONTRATTI PART/FULL-TIME; ORARIO LAVORO 9/21: INSERI-MENTO DIRETTO IN AZIENDA A NORMA DI LEGGE E RETRI-BUZIONE IMMEDIATA. L'AZIEN-OFFRE DISPONIBILITA IMMEDIATA, ETA' 20/55 ANNI; BUONE DOTI COMUNICATIVE E RELAZIONALI; CONOSCEN-ZA ANCHE MINIMA PRINCIPA-LI STRUMENTI INFORMATICI: DISPONIBILITA' LAVORARE SU TURNI, INVIARE CV RICERCA.

STORICO DI POTENZA. CELL. 346.5719324

Affittasi 3 luminose e comode singole a Potenza in via Mazzini, vicino Unibas, scale mobili, ferrovia e ospedale, da Euro 180/mese +servizi.Tel. 346.6797206

AFFITTASI IN VIA CARLO BO A POTENZA (A POCHI PASSI DAL-LE SEDI UNIVERSITARIE, OSPE-DALE E CENTRO, IN ZONA BEN SERVITA DA MEZZI PUBBLICI URBANI ED EXTRA-URBANI) STANZA SINGOLA O POSTO LETTO IN DOPPIA A STUDEN-TI/LAVORATORI O STUDEN-TESSE/LAVORATRICI IN APPAR-TAMENTO LIBERO DA SUBITO DI 100 MQ ARREDATO, TERMO-AUTONOMO, COMPOSTO DA: 3 CAMERE DA LETTO, CUCINA, RIPOSTIGLIO E BAGNO CON LAVATRICE EVASCA CON DOC-CIA. PER INFO 320.7965015

AFFITTASI IN VILLETTA RE-CINTATA DA CANCELLO ELET-TRONICO E CON PARCHEGGIO AUTO, MANSARDA ARREDATA 100 MQ CON BALCONE, 2 CAMERE DA LETTO, SALONE, BAGNO E CUCINA, IN VIA DEI MULINARI, 51/B MALVACCARO A POTENZA.TEL. 0971.445143.

PERSONALE@WORKPHONE.IT



AAA Cerco lavoro come assistenza di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva . Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cel 340.9297982

Bella novità per anziani, indisposti o semplicemente occupati in altre faccende. Mi occupo delle vostre piccole commissioni, fare la spesa per voi e portarvela a casa, accompagnarvi da qualche parte o venirvi a prendere, portarvi dal medico o dovunque vi sia necessario. Italiana, automunita con lunghissima esperienza di guida, disponibile tutti i giorni. Cell. 339.6912990

Cerco lavoro come commessa, aiuto cuoco e scaffalista. disposta a trasferimento. Cell. 333.6542807

Cerco lavoro come commessa, operaia generica, baby-sitter, dama di compagnia agli anziani autosufficienti, estetista segretaria con uso del computer. Tel. 347.1320700

Cerco lavoro da assistenza Ospedaliera con esperienza . Cell. 348.2554610

Elettrotecnico con patente B, C, D, K con cqc cerca qualsiasi lavoro. Cell. 338.7676582

Laureato in Economia Aziendale, diploma in ragioneria, con oltre due anni di disoccupazione, cerca lavoro, possibilmente in campo amministrativocontabile, a Potenza e provincia, Pat. B. automunito, disponibilità immediata. Per info 349.6395130

Ragazzo 24enne, bella presenza, maturità classica, grandi doti comunicative, esperienza biennale con il pubblico, cerca lavoro come commesso, cassiere, addetto alle vendite ecc. Cell. 347.9182401

AFFITTASI MANSARDA DI MQ 65, ARREDATA, RISCALDAMEN-TO AUTONOMO CON PAR-CHEGGIO A GIULIANO PRESSO RISTORANTE AL NORD A CIR-CA 6 KM DA POTENZA. CON-

TATTARE VITO 349.5909999 Affittasi Vendesi a Potenza in via Pesa-

ro, appartamento con I camera da letto,

soggiorno, bagno e cucina, termoauto-

Affitto Appartamento, di mq.130 circa,

diviso su due livelli, pianterreno - ampio

soggiorno con piano cottura, bagno e la-

vanderia. Piano superiore, tre camere da

letto e bagno. Arredato, termo autono-

mo, condominio E. 20.00 mensili. Per in-

formazioni 3477579860 - 3351790811.

+ mansarda. Tel. 0971.443262.

VENDESI

SUOLI EDIFICABILI

16

Ragazzo 27enne cerca lavoro come come negoziante. Cell. 344.0495163

Ragazzo 29enne cerca lavoro per servizi di accompagnamento, spese, pagamento bollette, visite mediche e compagnia, intrattenimento musicale e/o lezioni di organetto e fisarmonica. Massima serietà, disponibilità e gentilezza. Info 340.6622732

Ragazzo italiano 20 anni, si offre come badante anziani o notte in ospedale. Per info contattare 345.8583273 o 327 3417311

Ragazzo italiano cerca lavoro di qualsiasi genere, anche notturno, paga giornaliera, settimanale, mensile. No rappresentanza, percentuali o altri perditempo. Chiamare solo chi sa leggere e capire 347.8054779

Ragazzo serio e con esperienza nel volantinaggio, cerca lavoro nell'ambito del settore. Tel. 346.9829707

Ragazzo serio e motivato cerca lavoro come lavapiatti, cameriere o aiuto cuoco prima esperienza. Tel 346.9829707

Ragioniere esperienza ventennale, contabile, amministrativa e fiscale, revisore contabile, ottima conoscenza informatica pacchetto Office e vari programmi di contabilità, valuta nuove proposte di lavoro. Cell. 347.5780433



AAA Attenzione! Si eseguono a prezzi modici traslochi piccoli interni appartamenti, uffici, sgombero soffitte, garage, piazzali da ogni genere di cose con eventuale maltimento. attrezzati di furgoni Fiorino, camion. Cel. 338.7041111 AD EURO 7,00 L'ORA 40ENNE ITA-LIANO CON ANNI DI ESPERIENZA OFFRESI PER LAVORI DI PITTURA ZIONE, ANCHE PITTURE SPECIALI.

LARGHETTO DI PORTASALZA, GRAZIOSAMENTE ARREDATO, TERMOAUTONOMO, NESSUNA SPESA CONDOMINIALE, PREZ-RICHIESTO 380,00 EURO MENSILI.TEL. 333.8380226

Affitto camera singola a Potenza in

POLICORO CENTRO

339.11 34 706

MONTAGGIO PAROLIET I AMINATO ESEMPIO: PITTURAZIONE VELOCE CUCINA O CAMERA DA LETTO 6

ORE EURO 42, MONTAGGIO LA-MINATO PICCOLA CAMERA EURO 70. PAGAMENTO SOLO SE SODDI-SFATTI, SI RILASCIA FATTURA. PRO-MOZIONE MESI MARZO, APRILE, MAGGIO: TINTEGGIATURA APPAR-TAMENTO 90MO SOLO EURO 490.00 COMPRESO DI IDROPITTURA LAVA BILE E ANTIMUFFA, DISPONIBILITA

LIMITATA. PER INFO ALESSANDRO 328.3424043 FALEGNAME ESEGUE LAVORI A DO-

MICILIO DI RIPARAZIONE DI MOBILI. EFFETTUO LAVORI DI FALEGNA-MERIA, MODIFICHE MOBILI, SMON-TAGGIO E RIMONTAGGIO + SISTE-MAZIONE MOBILI DI QUALSIASI GENERE PER INFO CEL 347 8064865



AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cel 340.9297982

Cerco lavoro come compagnia a persone anziane e collaboratrice domestica. Tel 346.9829707

Italiana di anni 43, con esperienza, cerco lavoro da badante. Tel 342. 1277425

Ragazza 40enne cerca lavoro come baby-sitter. Per info 338.1723494

Signora italiana con esperienza, automunita, cerca lavoro, anche ad ore, come collaboratrice domestica, stiraggio pulizia scale/uffici/palestre, compagna anziani, max serietà. Non rispondo ad anonimi. Cell. 340.2646009

Vendesi terreno di mq 2100 in c.da Tora (Pantano) di fronte pizzeria Gazebo, con prefabbricato di circa 30 mq. Euro 28.000 trattabili. Cel 368.3409136

VENDESI VILLA A PIGNOLA A SOLI 3.5 KM DA POTENZA DI MQ 150 + (100 DA COMPLETA-RE) CON ANNESSO TERRENO RECINTATO E PIANTUMATO MQ 3.400. SI ACCETTA PIC-COLA PERMUTA PER INFO. 338.1547879



VENDESI ATTIVITA' DI BAR-CAFFETTERIA IN VIALE FIREN-ZE A POTENZA, ATTIVITA' BEN AVVIATA DA OLTRE 40 ANNI, ARREDATA E COMPLETA DI AT TREZZATURA. CELL 327.7019618

Vendo attività di bar a Potenza, di circa 80 mg, zona abbastanza trafficata No perditempo. Solo interessati. Tel. 320.3295535



FITTASI LOCALE USO COM-MERCIALE O STUDIO DI 55 MQ IN CENTRO STORICO DI PO-TENZA, CON VETRINA INTER-NA E ESTERNA SU STRADA DI PASSAGGIO PARALLELA VIA PRETORIA, CEL 333,3320263.

30, dietro villa comunale, centralissimo e a ridosso dei Sassi. Disposizione su tre livelli mq 140+70 con ingresso indipendente di mq 80 circa con eventuale altro ingresso indipendente, n.3 servizi igienici. Tel. 328.9172944 - 339.6213725

Matera fittasi locale in via Pentasuglia.

VENDESI LOCALE COMMERCIALE

mq 210 soppalcabile + Piazzale mq 1.300 POLICORO CENTRO

Soluzione unica e irripetibile!

339.11 34 706

Affittasi stanza singola a Potenza a lavoratrice/studentessa, in appartamento termoautonomo in via Del Mandorlo 6 (Montereale), coabitata da altre due ragazze. Tel 0971.58251 cell. 339.2844803

AFFITTO DELIZIOSO APPAR-TAMENTO SITO NEL CENTRO STORICO DI POTENZA DI MQ 45 COMPOSTO DA: SOGGIOR-NO CUCINA, CAMERETTA, BAGNO PIÙ BALCONE SUL ragazze.Tel. 348.2988684 AFFITTO LUMINOSISSIMO APPARTAMENTO TERMOAU-

Rione Francioso ad Euro 160 mensili a

TONOMO IN PARCO AURORA (NON DISTANTE UNIVERSITA' E OSPEDALE), DUE STANZE, SERVIZI + SOFFITTA, EURO 400 MENSILI.TEL. 333.3372188

Fittasi 2 camere singole in appartamento confortevole ad impiegate e insegnanti, a Potenza in via Vaccaro 105 di fronte farmacia, fermata bus sottostante. Tel 0883.663687 cel 389.5139952

Matera fittasi a collinetta Serra rifusa. appartamento 70 mq ben arredato, cuci na, soggiorno, rip camera da letto, cameretta, 2 bagni (c/vasca ad angolo, mobili, termosifoni da arredo) e ampi balconi. Cell 328 0289121 - 0835 262900



Affittasi villetta arredata o non arredata a Pignola. Per info 0971.486234 -347.7910134

continua da pag. 3 nei fatti la giurisdizione indiana, il che era da evitare accuratamente, almeno dal momento in cui i nostri si sono trovati al sicuro all'interno della nostra Ambasciata (che come noto, gode della prerogativa di extraterritorialità). E non si

elargire una sorta di indennizzo alle famiglie dei due pescatori indiani deceduti nell'incidente? È francamente debole la giustificazione data che non si è trattato di un'ammissione di colpa, ma di un gesto umanitario (forse che diamo un contributo a tutti i pescatori indiani vittime



tratta di un aspetto tattico, ma di una questione di principio irrinunciabile, come bene hanno fatto recentemente osservare sulla stampa che nessun Paese al mondo, India compresa, accetta di far giudicare all'estero propri agenti per fatti connessi all'esercizio delle proprie funzioni. In campo iniziative deboli e contraddittorie. Ancora qualche osservazione e quesito su decisioni ed eventi che si sono succeduti in questo lunghissimo periodo: perché il nostro Ministro della Difesa pro tempore ha deciso di

di incidenti?). Qualcuno era veramente convinto che, come avviene in Italia, tacitando la parte civile il tribunale fosse più clemente? Davvero si fatica a comprendere. E ancora, perché si è supinamente ceduto quando, a fronte della decisione italiana comunque discutibile di non far rientrare i nostri in India al termine della 'licenza' in Italia, l'India ha minacciato di arrestare il nostro Ambasciatore? Era quello il momento di 'vedere il bluff' indiano: nessun Paese al mondo si può permettere di violare l'immunità diplomatica, se

non estraniandosi dalla comunità internazionale, come ha fatto l'Iran di Komeini. E le minacce. di cui si sussurra, contro gli interessi italiani in India: anche in questo caso un paese affamato di investimenti esteri non può dare di sé l'immagine di non rispettare criteri di correttezza economica e commerciale. Peraltro c'era uno strumento giuridicamente più efficace di una decisione del governo di non riconsegnare i nostri: sarebbe bastato che qualche magistrato, aperto un fascicolo sui fatti, avesse trattenuto gli 'indagati', impedendone l'espatrio: fronte alle inevitabili proteste avremmo potuto opporre che, come da loro asserito per le istituzioni indiane, anche in Italia vige il principio dell'indipendenza assoluta della Magistratura e che di fronte ad una decisione di questa, il governo era impotente! Abbiamo invece preferito un atteggiamento accomodante , che si è rivelato disastroso. E non si obietti che è facile dare giudizi post, perché queste cose sono state dette e scritte quando i fatti si verificavano. Fare intervenire gli alleati internazionali Che fare ora? Purtroppo non c'è molto che si possa fare, se non pretendere dagli alleati, con molta più forza di quanto si sia fatto finora, non soltanto solidarietà puramente formale, ma forti pressioni convergenti sul governo di New Delhi, le cui ambizioni politiche devono risultare fortemente compromesse dal

comportamento tenuto in tutta la vicenda. Sul piano bilaterale poi, il raffreddamento delle relazioni deve risultare evidente ed esibito in ogni circostanza, con conseguenze anche pratiche (politica dei visti?). In tema di comportamenti inoltre, i nostri due militari non devono più lasciare l'Ambasciata, tanto meno presentarsi di fronte ai giudici, sia per evitare il rischio di essere arrestati, rischio contro il quale non abbiamo nessuna garanzia, sia per dare piena evidenza che rifiutiamo la giurisdizione indiana . Si potrebbe obiettare che così rischiamo di dover tenere in India i nostri per un periodo indeterminato, ma certo si evitano pericoli ben maggiori, sia per loro, sia per la dignità del Paese.



Graziella Paolino

LIBERTÀ DI SCEGLIERE.

Come a tutti è chiaro, in Italia l'aborto grazie alla legge n. 194 del 1978 è consentito ad ogni donna nei primi novanta giorni di gestazione, favorendo ad esse scelte non degne di condanna da parte di nessuno. Una donna spesso si sente costretta ad abortire, anche contro la propria

volontà, poiché si trova di fronte a difficili problemi economici, personali, che ostacolano una tranquilla crescita del bambino. Anche se l'intervento per abortire richiede solo dieci o quindici minuti, si preferirebbe sempre prevenire la gravidanza con i contraccettivi.

Prima del 1975 in Italia l'aborto non era consentito, e anzi



veniva sanzionato dalle norme contenute nel titolo X libro II del codice penale. Tante erano le tecniche illecite escogitate per favorire l'interruzione della gravidanza, spesso si preferiva anche l'utilizzo di erbe come l'infuso di prezzemolo che provocava contrazioni e spasmi . Nel XIX secolo in Germania si sentiva parlare di un sarto apprendista, che voleva far abortire la sua ragazza e per prima cosa si dava da fare pestandole i piedi con la pancia. Vedendo che ciò non aveva portato a niente prendeva un grosso paio di forbici, di quelle che utilizzava per tagliare i tessuti, le infilava nella vagina

della ragazza per favorire la morte del feto. Questo è uno dei metodi disparati e non adeguati che venivano praticati non solo in Germania ma anche in in Italia o in altri Stati. Pensiamo a quante malattie o infezioni potevano essere trasmessi a causa della mancanza di igiene o provocare addirittura la morte della donna. Oggi tutto questo in Occidente

scomparso. perché con il progresso della giurisprudenza l'uomo è messo nelle condizioni di poter discernere quello che per lui è giusto o meno. L'essere umano è il più grande tra gli esseri viventi proprio perché possiede il libero arbitrio

ed essendo responsabile di alcune decisioni, deve conoscere profondamente le alternative implicate nella scelta, in questo caso l'interruzione o no della gravidanza, e gli effetti che le nostre azioni hanno a che fare con le capacità conoscitive.



Mariangela Dilorenzo



Metti al Sicuro il Tuo Futuro

Affronta in maniera vincente il mondo del lavoro con una formazione efficace e completa.

- Olltre 30 anni di storia
- Personale docente altamente qualificato
- Metodi di insegnamento efficienti
- Migliaia di studenti soddisfatti

SE HAI 20 ANNI PUOI AVERE IL TUO DIPLOMA IN 1 ANNO

Via Siris, 94 – 75025 Policoro (Matera) Telefax 0835 973 432 Email info@istitutovoltapolicoro.it PEC Mail direzione@pec.isiaf.com



Orari della nostra segreteria dal Lunedì al Venerdì: 8.30 – 12.30 e 15.00 – 18.00 Sabato: 8.30 – 12.30

politico. O ancora a Francesco

Vespe con la sua proposta

"pungente" fedele al suo stesso

cognome che probabilmente si

affida a una visione "tele spaziale"

del suo futuro impegno per il

cambiamento diretto ad una

non meglio precisata altraMatera

(civica o no?). O a Antonio

Materdomini a cui oltre a essere

grati per le gustose e quasi

quotidiane offerte su Facebook,

non possiamo fare altro, non

avendo conoscenza di un suo

precedente di tipo politico,

che sperare in un suo devoto

affidamento all'ispirazione e

all'impegno assunto dal suo

movimento, anche se spesso

soggetto a qualche perplessità,

la scelta si fa ardua e i cittadini

materani (quelli che lo vorranno

fare) dovranno meditare un bel

po' sul da farsi. Sempre che (e

questo appare alquanto scontato

che avvenga) non si aggiungano

altri illustri pretendenti alla

poltrona al sesto piano di Via

A. Moro. "Cambiare Matera"

si può fare, ma sempre a patto

che il cambiamento avvenga

nelle menti e nei comportamenti

di chi risulterà vincitore il 31

maggio (o 7 giugno) prossimi,

salvo appuntamento con un

eventuale ballottaggio, lasciando

da parte interessi di altra natura

che senza meno sono in arrivo

con l'esaltante successo della

nomina a Capitale Europea della

cultura nel 2019. Altrimenti,

CAMBIARE MATERA? SI PUÒ, MA

Più ci si avvicina al momento delle elezioni amministrative e più aumenta lo sconcerto dei cittadini materani. L'unica cosa che appare chiara è il messaggio che transita sulla bocca di tutti coloro che si propongono di guidare la prossima amministrazione cittadina: cambiare Matera! A onor del vero la città ultramillenaria, patrimonio mondiale dell'umanità per volere dell'Unesco non ha bisogno di essere cambiata. A cambiare dovrebbe essere la mentalità di chi si propone per la prossima campagna elettorale. Siamo alla stregua del messaggio renziano che vuole produrre un cambiamento della nostra bella Italia. Missione impossibile finchè non cambierà la mentalità dei nostri politici, ben propensi a salvare la loro pagnotta e la loro poltrona e intenti a godersi la loro immorale condotta che, affidata ad una evidente corruzione, rende impossibile raggiungere qualsiasi tipo di cambiamento. E non a caso in Parlamento i nostri politici da due anni discutono (a vanvera e per finta) sulla necessità di approvare una legge anti corruzione. Legge che a loro evidentemente non

conviene approvare, ma che resta utile (sempre a loro) per continuare nella loro oramai comprovata disonestà politica. Ma veniamo a noi e alla nostra Matera! II quadro completo dei candidati sindaci non si è ancora composto del tutto e probabilmente ne vedremo ancora delle belle fino a tempo scaduto per la presentazione delle liste. Ragionando sul presente il famigerato "cambiamento" dovrebbe essere affidato a Salvatore Adduce, forte del risultato ottenuto con Matera 2019 ma nel contempo indebolito dalle diatribe interne al suo stesso partito(il PD) che continua a dire Adduce sì-Adduce no- Adduce ni, segno evidente di una situazione non certo agevole per promuovere un vero cambiamento che non si può esimere da una fonte di natura politica partecipante e permeata di comune accordo. Oppure a Nicola Benedetto, di area non certo distante al Pd, che si propone come una sorta di "restauratore", magari forte di interventi restauranti come quello del Palazzo Gattini e (forse) quello dell'ex-mulino Alvino. Beh. in tal senso di situazioni da restaurare in città ce ne sarebbero a iosa. O ancora a Angelo Tortorelli con la sua "mirabiliante" (ogni riferimento è puramente....) proposta osante di portare una certa verve, trasferendola da Via don

Minzoni a Via A. Moro, anche se ma di questo avremo occasione non è dato sapere se avrà o meno di parlarne a tempo debito! un preciso riferimento di tipo



Nino Grilli

continua da pag. 1 sembra

cittadini si ritrovano soli a difendere il propri diritti e rivendicare il rispetto dellae regole e delle leggi. Con questo spirito che in modo informale, un gruppo di cittadini , senza sigla e senza partito , si riuniranno ed invitano altri cittadini a partecipare per difendere , i loro diritti. I reati di cui denunceremo, sono Truffa, peculato, abuso d'ufficio e una sfilza di reati tributari , tutti riguardanti l'edilizia i comparti

Pubblichiamo a proposito un articolo denunciavano uno di questi casi, sempre senza che venissimo smenmtiti.

Le opere di urbanizzazioni sono delle incompiute di Policoro quasi tutti i comparti di iniziativa privata sono tutte da fare , e pure le convenzioni sono tutte scadute, molte imprese fuggite altre come EDEN , non cooperativa solo hanno messo in campo vere e proprie truffe , ma le polizze risultano false , le opere incompiute, la contabilità fin qui presentata dei veri falsi d'autore e dopo che la cooperativa è stata spogliata dei beni , per migliaia di Euro è stata chiusa. E' il comune cosa ha fatto findi cui denunciavano o ad oggi ?

Voi vedere che invece di controllare incamerare alla polizze scadenza delle convenzioni, adesso i rivoluzionari gentili e i trentini se la prendono con gli ignari cittadini ?

la revocatoria dei beni della cooperativa a tutela del comune e dei cittadini , ingiungerà a quest'ultimi atti giudiziari?

F allora la dott.ssa Gravina procuratrice della Repubblica cosa farà?

Aprirà finalmente il libro delle schifezze dei Comparti di Policoro, delle convenzioni truffa ai danni dell'erario o aspetterà che la rivolta sociale mista alla disperazione scoppi a Policoro? E la guardia di Finanza, che farà? Controllerà gli strani passaggi di beni da una cooperativa a società edilizi e a ex presidenti della cooperativa per Migliaia di Euro? Si chiederà come è stato possibile chiudere una cooperativa , pur se questa era creditrici nei confronti del comune ?

Chiederà conto perchè case

venduti a prezzo di mercato? Faranno luce su polizze false, di società inesistenti presi per buoni dalle amministrazioni in cui Leone ha avuto sempre una seggiola ?

fateci caso i nomi sono sempre gli stessi , cambiano le società , e sono così potenti che oggi occupano intere aree pubbliche senza pagare una lira di Tosap, a richiesta nessuno sa risponderci il perchè...

LAVORI INTORNO AL POZZO MORANO

Policoro nei pressi del Pozzo Morano, dove una forte vocazione agricola e nei pressi di una strada pubblica, . segnalavano la presenza di e gru intorno al pozzo.

Il comitato Mediterraneo no triv e No scorie trisaia, che da tempo chiedono al Comune di Policoro di adottare un 'ordinanza per impedire il prosieguo dei lavori e per tutelare la sicurezza dei cittadini, hanno inviato una nota formale di accesso ai documenti. Da prime sommarie informazioni è stato riferito di un'eventuale chiusura del pozzo ritenuto sterile dalla società. Tuttavia, la circostanza dell'avvio dei lavori di sabato per poi proseguire la domenica, giornata quindi festiva quando anche gli uffici del

devono essere monitorati perché costantemente potenziale pericolosità ambientale non cessa con il tombamento e spesso la loro chiusura non esclude anche altri usi di questi pozzi.

L'attenzione non deve e non può cessare su Pozzo Morano a Policoro anzi deve aumentare proprio in virtù di questi improvvisi lavori che giungono a breve distanza dall'invio di una nota formale di Mediterraneo no triv all'IAEA-Internetional Atomic Energy Agency che ha sollecitato la questione della presenza di un pozzo di gas vicino a un centro di deposito di scorie nucleari.

Mediterraneo No triv

PROVINCIA: **NEGATO IL DIRITTO ALLO STUDIO. GARANTITA** LA MANCIA **ALLA CASTA. VERGOGNA**

Alessandro ama venire a scuola. anzi è un leader, perfettamente integrato nella sua classe, buoni voti e sempre con il sorriso stampato sul suo viso. Quella allegria che porta gioia , pur avendo le sue difficoltà motorie da senso a tutte le cose che fa. Nelle assemblee D'ISTITUTO interviene, con dei discorsi



POLICORO Il giorno 14 marzo, un sabato,

cittadini che abitano a società intende cercare gas in zona a numerosi operai , mezzi pensanti

appare quanto meno singolare. comune di Policoro sono chiusi. opportuno sapere se la

società che intende cercare gas a Pozzo Morano, ha presentato la documentazione dei lavori sia al Comune di Policoro che agli enti regionali e al Mise, e che tipo di lavori sono stati eseguiti.

Per questo motivo Mediterraneo no triv ha chiesto formale ai document amministrativi chiedendo di poter prendere visione e copia . dell'eventuale relazione tecnica descrittiva dei lavori e di ogni altro atto utile per comprendere la natura dell'intervento, nonché la relazione di servizio del Comando della Polizia Municipale che, sempre su sollecitazione dei cittadini, si sono recati sul posto. pozzi, anche se chiusi,

brividi. L'ultimo la "Droga è Stupida " ha coniato uno slogan efficace, il suo video su FB ha spopolato ed è stato apprezzato da tutta la comunità Policorese. Ma il martedì e il Sabato quando c'è l'ora dell'educazione fisica Ale è triste, quell'ora per lui è il diritto negato al diritto allo studio , garantito dalla costituzione. Infatti Ale non può scendere in palestra , quelle maledette scale sono una montagna , non può fare le cose che vorrebbe. Lo vedi triste e, è questo ti fa rabbia Non solo l'assistenza sia al

sensati, che ti fanno venire i

trasporto che quella alla sua persona, sono garantite la prima

La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi da un'idea di Antonio Cianci

quindicinale di informazione e annunci La Grande Lucania

Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore: PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 -85100 Potenza Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187 Direttore Responsabile: Luca Nigro

Collaborano con la testata: Maria Martino, Leonardo Rocco Tauro, Antonello De Franco, Pietro De Lucia, Francolando Marano, Angelo Marino, Antonella Iannotta, Marianna Ferrenti, Rocco Amoroso, Maria Ciancio, Egidia Bevilacqua, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Oreste Lanza, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino Marianna Dilorenzo, Maria Rita D'Orsogna, G. Bellizzi, E. Cerone, F. Olivo, T. Volini, F.

Realizzazione Grafica

PUBBLI PRESS SRL

Modalità di diffusion

Distribuzione gratuita porta a porta su tutta l'area sud della basilicata

Pubblicità:

Antonio Ciancio - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo Stampa: MARTANO editrice (Bari)

asi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" **NON** cost alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

1. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.

2. La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.

4. Gli inserzionisti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la leggittima titolarità di tutti i requisiti quali:autorizzazioni, licenze, concessioni, etc. La pubblicazione di annunci non conformi a tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venisse a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica. oposti a verifica.

elementi di irregolarita doiosamente o Corposamente processo no considerati a regiona dell'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malintes dichiarazioni, violazioni di diritto ecc., a causa dell'annuncio.

6. L'Editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la legge italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)

7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occorre espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.

espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio. & L'editore non si assume nessuma responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti. 8. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.

Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale al testi, disegni, totograne e vietata, rianoscritti, disegni
fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
 L'editore si riserva la facoltà di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano annunc
economici o inserzioni gratuite sul La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi spacciandosi per

privati e mascherando la propria attività,

a livello nazionale. L'alternativa dichiarata (ma occorre capire fino a che punto possa essere ritenuta tale) dovrebbe arrivare da un neonato comitato che ha affidato (in puro stile centrosinistroso) la scelta ai cittadini materani che vorranno farlo con le oramai fatidiche primarie. E qui lo scenario che si presenta è veramente variegato! Tra Raffaello De Ruggieri di storia politica non certo nuova e che non sembrerebbe alternativa all'attuale governo cittadino, con il quale ha attivamente collaborato in tema Matera 2019, alla stregua del promotore dello stesso comitato (Angelo Tosto); Maria Rita laculli figlia d'arte (se così si può dire) in virtù dell'appartenenza familiare non scevra da impegno politico, in altri tempi, in una certa direzione; Antonio Serravezza fautore di un blog esaltante della città di Matera e delle sue tradizioni, ma con esperienza maturata in campo imprenditoriale con un'azienda che (ahimè!) non è sopravvissuta; Venanzia Rizzi, materana trapiantata in una realtà nordeuropea dove le situazioni di questo tormentato Sud e di questa città sono oramai Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano, Silvio Gambino, Carlo Glinni lontani nel tempo, ammesso che lì siano mai esistiti: Massimiliano Amenta, nuova generazione Via della tecnica, 24 -85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187 di politico che si propone sperando di "muovere" qualche utile pedina per cambiare la città,

complice, e i

Quali iniziative ha intrapreso a salvaguardia dei suoi interessi e dei suoi cittadini ?

Vuoi vedere che invece di fare

convenzionate , di cui hanno avuto sgravi erariali sono stati

O.F.



SPRECOPOLI A POLICORO; LA STRADA DEL MIRACOLO CONL'APPALTO FANTASMA. DALLA RIVOLUZIONE GENTILE A QUELLA DEL PARANORMALE

20 maggio 2013 parlammo di dubbi sulla delibera 191/2011 che riguardava

manutenzione ripristino di alcune strade rurali. Tutto nasce da un contributo regionale del 2011 relativamente a un progetto di adeguamento e ristrutturazione . messa in sicurezza della rete viaria rurale pubblica che interessava le strade di via Bellini , via Monte Grappa e Piave come declamato dal bando di gara e dal progetto esecutivo. Su queste strade noi lamentammo che Bando di gara e progetto esecutivo ci sembrava inattuato , visto le condizione delle strade che testimoniammo con alcune

foto erano rimaste sulla carta. Scrivemmo allora senza essere smentiti che: "Infatti l'amministrazione comunale di Policoro solerte a liquidare ditta e le competenze professionale, credo che sia stata molto ma molto distratta nel verificare l'esecuzione della stessa come è testimoniato dalle foto. Anche la stessa perizia di variate, la n°57 del 16/07/2012, citata nella determina 557 del 11/04/2013 di liquidazione al solito professionista conferma il falso o l'errore o illegittimità di tale atto e nel caso contrario delle esecuzione dei lavori , perché quel provvedimento riguarda le opere di completamento di un comparto privato (C/3/ I) e non certamente le strade rurale, e allora ci chiediamo quei soldi e quel appalto che fine hanno

Vedi (http://ottavioframmartino.blogspot.it/2013/05/policoro-i-

lavori-fantasma-strade.html)

Non avemmo risposta allora ne tanto meno ne avremmo oggi. Ma non tutto è rimasto fermo infatti , a rendicontazione presentata , è la stessa Regione Basilicata ente finanziatore dei lavori che chiede al comune come mai i lavori non sono stati fatti alle opere finanziate (via Monte Grappa) La stesso dipartimente scrive al comune di procedere ai lavori così come prevedeva il progetto esecutivo , pena la perdita del finanziamento concesso

Ed Opla come magia pochi giorni dopo , un bel strato di catramme rimette a nuovo via Monte Grappa. Miracoli di Ferrara ?

O ci troviamo difronte a un Miracolo oppure il Sindaco (che molti visionari hanno visto sul luogo durante i lavori) l'ufficio Tecnico o chi sia ci dica chi ha svolto questi lavori, come sono stati assegnati e come saranno pagati e se saranno pagati, comunque vorremmo conoscere questo benefattore almeno per ringraziarlo , visto che quel bando aggiudicato in un modo le varie varianti avevano destinato risorse per altro, era una partita chiusa.

Ma anche questo , ripristino postumo sembra bastare alla regione , che infatti semprerebbe che abbia revocato il finanziamento . Adesso chi paga ? Sempre i soliti fessi , gli ignari cittadini , usati come Bancomat da un'amministrazione sprecona, arrogante , e presuntuosa.

Siamo difronte alla gestione allegra dei lavori Pubblici , ormai loro fanno e disfanno senza un minimo di regola e chi sa se il sindaco come ha annunciato nel chiedere alla procura di indagare sul progetto scuole belle , invierà anche le carte di questa gestione allegra dell'appalto e finanziamento del progetto 2011 di adeguamento delle strade Rurali?

dall'amministrazione comunale, che si è caricata meritevolmente di un compito non suo e la seconda dalla scuola facendo affidamento sulla disponibilità del personale ATA. La grande assenza è l'amministrazione Provinciale, e siamo a due mesi dalla chiusura della scuola ed ad Ale è stato negato quello che la legge

gli dovrebbe garantire. Probabilmente al presidente della provincia va regalato la copia del calendario scolastico e una copia della costituzione.

Lo stesso Presidente invece si è mostrato attento ai vecchi vizi Italici, quella delle assunzione degli amici degli amici e lo sperpero del denaro pubblico. E siamo alla solita vicenda del suo capo gabinetto e staff di presidenza che costa alle tasche di noi cittadini oltre 150 mila euro. Una vergogna. Una delibera del tutto illegittima così come evidenziato anche dal Senatore Petrocelli 5 stelle, che in merito ha prodotto un'interrogazione parlamentare Osservazioni sostenute non solo da noi ma anche dagli stessi consiglieri provinciali iscritti al PD . Abbiamo allora chiesto l'intervento sia della corte dei conti che della procura di Matera per una spesa non solo ingiustificata , illegittima assunzione fatta con delibera dove mancano i pareri del segretario comunale, VFRGOGNOSO. Non vorremmo che questa storia andasse nel dimenticatoio. chiediamo alle autorità (procura e corte dei conti) di dirci se siamo noi dei pazzi, o se quell'atto è illegittimo , non vorremmo trovarci nella situazione che si interviene dopo che i soldi sono stati spesi. O dobbiamo fare i radicali che per ottenere risposte, sia pera Ale che per la sprecopoli Provincia della dobbiamo proclamare uno sciopero della fame. Quasi a dire Morire per avere giustizia.....non sarebbe edificante per uno stato che si dice di DIRITTO

Policoro è tua

DISCARICA ABUSIVA A POLICORO, I CARABINIERI APRONO UN FASCICOLO, LEONE TACE

Possiamo scrivere senza paura di essere smentiti che Farina

Frammartino , fanno pulire e bonificare l'area della discarica abusiva dietro il comune. Infatti ieri dopo il sopraluogo dei carabinieri a seguito delle nostre denunce , il comune ha ordinato

la bonifica.

Potremmo continuare così per gli alberi e altro , ma il nostro lavoro di impegno civile non è altro che atto dovuto nei confronti di una citta che amiamo , i nostri sucessi non li vogliamo sbadierare per una propaganda senza senso ,

li vogliamo sbadierare per una propaganda senza senso , convinti come siamo , che la città ci segue perchè ha fiducia nella nostra azione politica , perchè ci considera delle persone

ancora una volta denunciano l'ennesimo sfregio al territorio , e si sostituiscono al compito spettante alle autorità costituite? Adesso fuori i nomi :

Perché la ditta era sicura che non sarebbe accaduto niente, chi ha garantito l'impunità ?

Quale consigliere, amministratore o funzionario comunale, che hanno fatto finta per oltre un mese di non vedere, ha consigliato all'imprenditore il momentaneo deposito in quel Luogo? Come mai nessuno dell'amministrazione ha denunciato l'illecita discarica?

Che ci faceva quella gru in prossimità della discarica che fa il



PERBENE , ne tantomeno ci scalfiscono le minacce velate del sindaco e della sua truppa o , o le continue ritorsione dei loro zelanti funzionari che fanno nei confronti di quei dipendenti considerati nostri amici : Vero dott.re Vitale?

Che fosse una discarica abusiva collocata nel centro della città in un'area verde dietro il comune questo ne eravamo certi , tanto che i carabinieri ieri ufficialmente hanno aperto un fascicolo , da inviare alla procura.

I reati ci sono e non una, ma molte domande che vanno altre la responsabilità penale non trovano ancora risposta:

Se quell'ammasso di rifiuti , mai autorizzato che costituiva una vera e propria discarica abusiva , non essendo l'area un cantiere , collocata proprio dietro il comune sotto il naso del sindaco , come mai per farlo ripulirlo ci è voluto l'intervento di due rompicoglioni , che

movimento Terra come si vede dal filmato?

Se doveva caricare i rifiuti, perché invece scava il terreno ? Chi ci da la certezza che sotto non troviamo detriti di quella discarica abusiva?

Chiediamo risposte all'ennesimo sfreggio alla citta, ormai circondata da opere in deroga ai piani urbanistici assalita da avventori con l'evidente complicità della politica, che quando vede il problema gira la testa dall'altra parte, o fa finta di non vedere.

Questo della discarica abusiva dietro il comune , è l'emblema del connubio tra la politica e le imprese , il simbolo , che ormai la città è governata nel caos, senza una visione complessiva, dove fioccano a gogo Varianti che fanno schizzare i prezzi, impoverendo i cittadini massacrati dalle Tasse , con opere che quando vengono consegnate , hanno già bisogno

di manutenzione , buone solo per la falsa propaganda della peggiore amministrazione che Policoro possa ricordare .

P. E. T

RESTITUZIONE SOMME AQL In questi giorni stanno giungendo

a numerosi cittadini dei comuni dell'area jonico-metapontina, in maniera rateizzata, i rimborsi per i costi di depurazione sostenuti dagli utenti dal 2003 al 2008 e non dovuti perché il depuratore non era attivo. Il termine per la richiesta di restituzione scadeva il 30 settembre 2014 e molti utenti, soprattutto gli anziani, che non hanno computer e che non lo sanno usare non hanno appreso di questo termine sicché, non avendo prodotto domanda, perderanno il rimborso. Come è noto fu una sentenza della Corte Costituzionale a stabilire che il rimborso era dovuto (sentenza n.335 del 2008) e successivamente il parlamento legiferò (Legge n. 166 del 2009) prevedendo che il rimborso fosse effettuato dagli enti e le società che gestiscono il servizio idrico entro 5 anni da quella data. Con proprio decreto attuativo (D.M. del 30.09.2009) Ministero dell'Ambiente ha determinato i criteri per effettuare il recupero delle somme da parte degli utenti. Nessuno dei provvedimenti legislativi e decretativi citati però stabilisce come obbligatoria la procedura di restituire solo a richiesta. Fatto sta che numerosissimi cittadini hanno versato dal 2003 al 2008 somme non dovute, hanno dovuto aspettare dagli 11 ai 7 anni, non sono stati previsti interessi né rivalutazione monetaria e adesso si vedono negati i rimborsi questo orientamento per restrittivo, vessatorio tanto dell'Acquedotto Lucano che dell'ATO Idrico di Basilicata, Al riguardo Leonardo Giordano. provinciale coordinatore Centrodestra, del Nuovo già consigliere regionale, ha dichiarato: "L'AQL vuole fare cassa a spese dell'utenza. La legge non li obbligava a continua a pag. 8



info@media-sud.it - 331 3342727

piccole repubbliche con i loro



tinua da pag. 7 prevedere la procedura della richiesta di rimborso tanto è vero che altre società che gestiscono i servizi idrici in altre regioni hanno rimborsato i cittadini in automatico (vedi la Società "Acqua Latina" nel basso Lazio) Andrebbero quantomeno riaperti i termini. Già alcuni mesi fa AQL si è reso protagonista di bruttissime e scortesissime lettere di messa in mora a migliaia di utenti sempre puntuali nei pagamenti e mai evasori per una inefficienza dovuta alla spedizione delle bollette da parte di AQL". Alla luce di questi due ultimi fatti si può affermare che il Presidente Rosa Gentile è stato forse il peggior presidente della storia di AOL. Ci attiveremo con una segnalazione (sottoscritta in forma di petizione da all'ATO utenti) numerosi Idrico e al Difensore civico per stigmatizzare tali comportamenti e al tempo stesso chiedere di riaprire i termini per le domande di rimborso. Sarebbe bene che anche le organizzazioni ed associazioni dei consumatori (completamente assenti su questi problemi) dicano la loro sull'argomento!



Leonardo Giordano

POLITICHE AGRICOLE

La vicenda emblematica del pagamento dell'Imu sui terreni agricoli, o meglio, la discutibile regola per la sua esenzione, fondata sulla quota altimetrica della sede comunale, ripropone, a mio giudizio, l'attualità di un impegno comune per costituire un fronte unico e compatto delle organizzazioni professionali agricole a tutela e difesa del mondo agricolo regionale.

È bene considerare che non tutte le aree agricole del Paese hanno le stesse potenzialità e vivono le stesse realtà economico-strutturali; come non considerare le condizioni di estremo disagio sopportate dalle aree erroneamente identificate come "forti", ad esempio l'intero metapontino, lontano anni luci dalle grandi realtà delle altre fertili e molto ben strutturate aree agricole, come le aree di pianura del centro e del nord del Paese, penso alla pianura padana, la pianura pontina, vicine ai grandi mercati nazionali ed internazionali, con una rete di servizi fra le prime in tutta Europa.

Non mi sfugge la necessità, in questo momento, per lo Stato italiano, quindi per tutti noi che questo Stato componiamo, di drenare risorse finanziarie per far fronte alle numerose spese che quotidianamente deve fronteggiare. Ma ho altrettanta

consapevolezza. non fosse altro per diretta esperienza, situazione complessa finanziaria che sta vivendo il settore agricolo nel nostro Paese e, nella nostra regione, in particolare. Per cui, l'onere derivante da questa ulteriore imposta, che si somma alle altre che gravano su chi opera in agricoltura, rende sempre meno conveniente/utile impegnarsi nel settore primario. Peraltro ci sono sufficienti dati statistici che evidenziano l'abbandono, inarrestabile, dell'agricoltura. E la cosa è ancora più grave se tanto si censisce in realtà territoriali, come la nostra, ove il settore primario costituisce ancora dell'economia un caposaldo regionale.

E' vero che dell'Unioncamere con riferimento al secondo trimestre dello scorso anno. evidenziava come a fronte di un Pil lucano "dell'1,9%, in netto peggioramento rispetto alle precedenti stime di luglio, ipotizzavano una flessione dell'1,2%" solo l'agricoltura ha registrato un aumento del 3,1 per cento del valore medio aggiunto (3,5 per cento in provincia di Potenza e 2,7 per cento in quella di Matera), è pur vero che la stessa Unioncamere dinanzi ad una Basilicata che rischia di permanere in recessione anche nel 2015, evidenziando una flessione prossima al mezzo percentuale, auspica almeno la tenuta del mondo agricolo produttivo. Per assenza di certezze in proposito.

Ma, perché il settore primario

possa tenere nel contesto produttivo regionale, occorrerà superare ostacoli economici di complessa problematicità. Se si fa astrazione dagli andamenti climatici oramai sempre più sfavorevoli quanto difficilmente condizionabili, su altri fronti ci sono indiscutibili margini per un forte impegno comune. Si consideri, per esempio, il tema del "credit crunch". Il report di aggiornamento congiunturale, della Banca d'Italia, evidenzia che, nel giugno scorso, il credito complessivamente erogato da banche e società finanziarie al settore produttivo lucano ha fatto registrare un calo del 2,9 per cento e tale riduzione ha riguardato tutte le principali branche di attività economica e tutte le forme tecniche di prestito. In questo preoccupante conteso l'agricoltura è, oggi, tra le attività economiche la meno finanziata, proprio per l'alto livello di sofferenza che fa registrare anche per cause imputabili alla burocrazia elefantiaca ed alle ripetute crisi di mercato.

Come si affrontano questa problematiche per tentare di addivenire a soluzioni ottimali da rendere il settore primario in grado di trainare l'economia lucana? Evidentemente con una azione partecipata e coerente. Fermo restando che appare del tutto naturale e comprensibile l'impegno delle organizzazioni nella singole ricerca di nuove basi della propria rappresentanza, occorrerà comunque cercare di dare luogo ad un sistema di alleanze e di contaminazioni con altri pezzi della società organizzata. Anche perché l'interlocuzione con le Istituzioni muta nel tempo, anche in termini significativi.

Si considerino i rapporti con l'attuale giunta regionale e quelli con l'assessore all'agricoltura Ottati. A me sembra, siano stati del tutto azzerati i "tavoli verdi", luogo di confronto e di programmazione tra mondo agricolo ed istituzione regionale. Forse, nelle ultime stagioni, vi era stata una deriva per cui invece di limitarsi a definire macroscenari si era giunti a valutazioni di dettaglio che di fatto hanno reso corresponsabili le stesse organizzazioni in talune scelte, compiute in materia di politica agricola regionale, che poi si sono rivelate errate. Penso alle ingenti risorse destinate ei progetti di filiera, che avrebbero potuto e dovuto rappresentare un fattore di crescita attraverso l'aggregazione dei partecipanti alle diverse fasi del processo produttivo filiera. Ma, i risultati conseguiti non appaiono in linea con le aspettative. Oppure agli investimenti strutturali che hanno finito con elevare l'indebitamento dell'imprenditore quando questo è riuscito ad accedere al credito. ingenti risorse della finanziarie precedente programmazione dello sviluppo rurale non hanno determinato alcun efficace ritorno sul mondo agricolo c'è da interrogarsi sul perché e su chi grava la responsabilità delle scelte compiute. Appare del tutto evidente che, alla vigilia della nuova programmazione occorrerà confrontarsi per esaminare le ragioni che ne hanno impedito l'auspicato decollo e per trovare soluzioni utili all'avvenire.

Ora, in fase di avvio della nuova programmazione non si può andare, a mio avviso, in ordine sparso se non si vuole infliggere un ulteriore colpo alle aspettative degli agricoltori lucani. Oualche linea guida. qualche strategia per il futuro dovremmo provare a maturarla insieme. L'assessore tutti Ottati lancia, da tempo, la sua provocazione. Egli punta tutte le sue carte sulle organizzazioni di produttori. In sostanza, vuole promuovere organizzazioni per ogni segmento di attività. Nel complesso e dal mio punto di vista è una utile provocazione in una regione dove aggregare non è proprio facile. Ma è questa la panacea per tutti i mali? é con le OP che si combatte, per esempio, la sharka nel metapontino? che si aggirano i limiti derivanti dal "credit crunch"? che si aiuta a risolvere il problema delle ripetute calamità naturali, quando per eseguire i rimborsi la regione impiega 10 anni, o giù di lì?

amin, o giu mi:
Forse, facendo ammenda degli
errori compiuti nel recente
passato, superando, da parte
delle singole rappresentanze,
ambizioni "egemoniche", le
organizzazioni professionali,
Confagricoltura, CIA, Coldiretti,
Copagri e tutte le altre, nessuna
esclusa, devono liberare energie,
intelligenze, forze per indirizzare
l'agricoltura lucana al 2020.

Mimmo Bronzino

imprenditore agricolo lucano

STATUTO REGIONALE: SI RISPETTI IL POPOLO LUCANO!

La "peregrinatio" della Bozza dello Statuto regionale è in piena attività.

Speriamo solamente che quando essa finirà, e si tornerà poi in Consiglio regionale per la istituzione propri referenti, causando ciò una diminuzione della partecipazione elettorale. E' in democrazia, quella vera, non quella loro, tutti devono

E' in democrazia, quella vera, non quella loro, tutti devono potersi esprimere e partecipare attivamente alla vita della società a cui si appartiene. Altrimenti siamo nella dittatura

democratica, vero che è un ossimoro, ma rispecchia fedelmente la realtà odierna, sia nelle istituzioni minori che in quelle nazionali ed europee. Ed a scanso di equivoci, l'indennità per questi servitori

Ed a scanso di equivoci, l'indennità per questi servitori dei cittadini dovrebbero essere ridotte di molto rispetto a quanto

These Calves Zenice

Applications

Applicati

sua definitiva approvazione, ci possano essere delle variazioni. Ad oggi non sappiamo come stanno rispondendo i corregionali presenti a questi incontri di conoscenza, vale a dire se interagiscono con i proponenti, oppure ascoltano passivamente.

Mi auguro, anche, che tra le eventuali proposte popolari ci sia anche quella inerente il cambio del nome della nostra Regione: da Basilicata a Lucania, come veniva chiamata la nostra terra nei millenni passati e poi per un altro breve periodo, esattamente dal 1936 al 1947, per volontà del governo fascista, evidentemente più rispettoso della storia di un popolo e della sua stessa etimologia.

Nuovamente cambiato in Basilicata nel dopoguerra, nel penoso tentativo di far dimenticare tale periodo dalla mente degli italiani.

Riprendendo il nome Lucania si realizzerebbe, tra l'altro, una battaglia portata avanti nel XIX secolo dal patriota, storico e scrittore di Corleto Perticara, Michele Lacava (in contrapposizione al Riacioppi), che con i tantissimi suoi scritto e studi pregevoli supportava tale tesi, e oggi da altri tantissimi lucani sostenuta.

Se i nostri amministratori regionali sono preoccupati di farlo da soli, indicano un referendum su questo oggetto. Sono convinto che i si per "Lucania" sarebbero assai più numerosi di quelli per "Basilicata".

Anche il numero dei consiglieri regionali andrebbe aumentato, ritornando almeno a trenta, e con sistema di assegnazione dei seggi alle minoranze col metodo del proporzionale puro, per dare così la possibilità ad altre forze politiche di avere rappresentanti, non tanto per loro stesse, ma per i tanti cittadini che oggi non hanno in questa importante

percepiscono attualmente. Un'ultima annotazione: una volta approvato in Consiglio regionale questa importante Carta regionale venga votata anche dai cittadini, affinché diventi Documento condiviso.



Leonardo Rocco Tauro

STORIE D'ALTRITEMPI O NO!

Sarà pure una storia d'altri tempi, ma ve la voglio comunque raccontare. In fin dei conti può essere sempre utile per comprendere l'entità dei progressi che nel frattempo

ordinamenti e con le personalità distinte tra nobili e servi della gleba. Le controversie venivano affidate a una sorta di organo giudicante e qualche volta si verificavano anche rari esempi di procedimenti democratici o almeno apparentemente tali. A patire erano pur sempre quelli della gleba. In special modo entravano in contrasto con qualche nobile, per lo più entrato nelle grazie del padrone o che esercitava una influenza particolare sullo stesso. In una di queste controversie capitò che un nobile si sentisse offeso da una semplice, oltre che veritiera, frase pronunciata da un popolano e naturalmente sentendosi leso nella sua nobiltà denunciò. La questione, affidata a pubblico processo, però dimostrò che nella questione non vi era alcun motivo per cui nobiluomo potesse dolersi quindi scagionò l'innocente servo della gleba. Quest'ultimo a questo punto, confortato dal giudizio a suo favore, chiese giustizia e denunciò a sua volta il nobile, affidandosi allo stesso procedimento giudiziario che lo aveva ritenuto immune dall'aver offeso il suo accusatore. Richiesta del tutto lecita e. l'apparenza, persino democratica. Ma non aveva fatto i conti con quell'insulso sistema dell'epoca dove al nobile era concesso accusare anche indebitamente il servo della gleba, mentre quest'ultimo non poteva fare altrettanto persino avendone ragione. Ma accadde ancor di più! Il povero servo, avendo osato di chiedere giustizia, venne accusato di aver offeso il nobiluomo e per questo incolpato di aver assunto un comportamento offensivo nei suoi riguardi. Storia d'altri tempi? Certamente sì! In fin dei conti non era stata ancora coniata la famosa frase "la legge è uguale per tutti"! Ma se una tale ipotesi dovesse verificarsi ai giorni nostri come bisognerebbe valutarla? Come un segno di arretratezza o come segno di prepotenza? Ci si chiederebbe se la giustizia sia ancora da ritenere "uguale per tutti"? O piuttosto si avrebbe il coraggio di dire che chi approfitta di certi scomposti privilegi dovrebbe vergognarsi al cospetto della società e che meriterebbe il disprezzo della gente onesta,



la società civile è riuscita a ottenere. Nell'epoca medioevale esistevano piccoli protettorati che si gestivano le faccende locali al loro stretto e riservato ambiente. A capo della comunità vi era un dominus o padrone che presiedeva su ogni cosa, ma vi era anche una sorta di organizzazione costituita. Erano un po' come delle

amante di verità e giustizia? Una scelta diversa ci riporterebbe al Medioevo e a una società inerme e sottomessa, prona al cospetto di cotanta superba sfrontatezza!



continua da pag. 1 e in cui i ragazzi buona famiglia nei salotti e nei locali alla moda si vantavano loro amicizie con noti mafiosi. Non so quanto oggi la città sia cambiata, nella sostanza non direi tanto, lo dimostrano inchieste giudiziarie come anche il modo nel quale è stata accolta la mia scelta di aiutare la magistratura: tanta gente della Palermo bene non mi saluta più, nei salotti non sono più ben accolto come invece ero quando ero semplicemente il 'figlio di un mafioso". Ora per loro sono "uno sbirro". Mio padre non era semplicemente un mafioso, era molto di più, faceva parte di un sistema molto più in alto e aveva il ruolo di collettore e cardine di vari interessi, tra mafia, massoneria, politica, Chiesa F' stato definito un "uomo cerniera". Il rapporto di mio padre con Cosa Nostra passava attraverso il suo rapporto privilegiato con Provenzano. Quando ero ancora un adolescente, mio padre (una figura molto autoritaria, un vero padre-padrone) mi prescelse per fargli in pratica da segretario tuttofare e da autista, anzi da autiere, dato che come sotto il servizio militare non avevo scelta se non obbedire, mentre l'autista è un mestiere che si sceglie. Ero il figlio ribelle. non avevo mai accettato il suo potere autoritario imposto in famiglia e le sue regole, così ero sempre in punizione e mi toccava accompagnarlo per poi aspettare lunghe ore in macchina. Fu allora – avevo circa 17 anni che scoprii per caso, guardando un identikit pubblicato dalla rivista Epoca mentre mi trovavo dal barbiere dove avevo accompagnato mio padre per il suo rito settimanale, che il mite ingegner Lo Verde che vedevo da quando ero piccolo a casa mia come una persona di famiglia, non era altro che il feroce boss Bernardo Provenzano, ricercato numero uno dalla polizia. Fu per me un momento scioccante, la mia "presa di coscienza", cominciai a farmi tante domande su chi fosse in realtà mio padre. Gli chiesi subito spiegazioni, lui rimase raggelato, non disse né sì e né no e poi mi disse una frase che mi spaventò: "Ricordati che non è concesso sbagliare, da queste cose non ti posso proteggere neppure io." Nel mio padre fu arrestato e io dovetti seguirlo nel suo confino a Rotello, poi a Roma dove si era stabilito. Tante volte mi sono chiesto se avrei potuto sottrarmi a tutto questo, se non avrei potuto denunciare. Ma poi mi chiedo: a chi? Vedevo sfilare nel salotto di mio padre i capi della mafia seguiti da magistrati, ministri, ufficiali dei carabinieri. imprenditori, cardinali, perfino il capo dei vigili urbani! Però, soprattutto dopo il suo arresto. tutto questo mi pesava molto. Ho provato vergogna a essere suo figlio, una sensazione bruttissima che mi ha portato a fare scelte difficili proprio perché volevo dare a mio figlio un padre di cui invece essere fiero. Insieme al giudice Giovanni Falcone cercai di convincere mio padre a "saltare il fosso", ossia a pentirsi e collaborare con la giustizia. Così ancora nel 1992,

dopo la strage di Capaci, quando

i carabinieri del ROS mi chiedono un contatto con mio padre per mettere fine alle stragi, non mi tirai indietro. Credevo di aiutare lo Stato. Divenni testimone e protagonista di quella spericolata e scellerata trattativa tra lo Stato e la mafia. Avevo 29 anni. Scesi Palermo con le piantine dove Provenzano avrebbe dovuto segnare i luoghi dove di trovava Riina per poter arrestarlo. Non era facile, sapevo di mettere a rischio la mia vita se solo fosse sospettata una cosa del genere, ma lo feci, forse incoscienza. Oggi Riina si per ricorda sempre di me nelle sue esternazioni minacciose, in tanti hanno giurato di farmela pagare. Ma il bello nella mia vita ancora doveva venire. Il giorno della morte di mio padre nel 2002, fui iscritto nel registro degli indagati, mi fu detto che era a mia tutela in modo da consentirmi di potermi avvalere della facoltà di non rispondere se chiamato dai magistrati a rispondere sulla trattativa. In realtà non fui mai chiamato. Nel 2006 fui arrestato per riciclaggio dei soldi di mio padre, nonostante lui fosse morto, venni condannato, unico su cinque figli. Questo arresto fu per me uno spartiacque, mi fece capire che era venuto il momento di cambiare qualcosa nella mia vita per mio figlio. Nel gennaio 2008, in seguito a una mia intervista a Panorama, fui chiamato dai magistrati e risposi, lasciando tutti stupiti. Inizia così il mio difficile percorso di testimone. Cominciarono gli attacchi, la delegittimazione, le minacce. Certamente quello che io dichiaro è scomodo per tanti, anche per me stesso che mi accuso di aver fatto da postino tra mio padre e Provenzano costandomi un'imputazione per concorso esterno e ho var processi per calunnia per mie dichiarazioni andate a colpire troppo in alto. Ho perso tanto in questa scelta, anche a livello privato. Ma la rifarei mille volte. per le sensazioni che mi ha dato: vedere l'inizio del processo sulla trattativa nato grazie a me, la stima di tante persone oneste, lo sguardo fiero di mio figlio e l'abbraccio di Salvatore Borsellino in via D'Amelio presente mio figlio che mi ha ripagato di tutto.

PRESA DIRETTA: SCEMPIO AMBIENTALE E IMMORALITÀ POLITICA

La trasmissione del giornalista Riccardo Jacona del 22 febbraio in onda su Rai 3 è il simbolo di questa nostra Italia, Paese splendido dal punto di vista paesaggistico, ma ridotto dalla politica con la p minuscola a luogo aperto agli interessi di chi ha in spregio la natura e la salvaguardia del territorio. Gli scempi del centro sinistra sono ormai all'ordine del giorno. E il peggio deve ancora venire. Il Pd non ha mai avuto una politica ambientale degna di questo nome ma negli ultimi tempi è arrivato al delitto più grave: la svendita del

territorio: questo per favorire amici e procurarsi il consenso, talvolta solo per disinteresse ed ignoranza. In che cosa il Pd si distingue dal berlusconismo relazione all'ambiente? Assolutamente in nulla. Direi è anche peggiore perché ha tradito gli ideali della sinistra e tra questi la tutela del paesaggio e del suolo. Per tornare al titolo dell'articolo. la trasmissione di domenica 22 febbraio dàun 'idea della situazione a cui ha condotto una politica insensata. Parliamo della legge cosiddetta Sblocca Italia e soprattutto delle trivellazioni in Basilicata, regione che da 25 anni subisce la distruzione sistematica delle sue falde acquifere , dell'invaso del Pertusillo e in generale di un territorio vocato al turismo e all'agricoltura specializzata in cambio di molto poco. Infatti continua a essere una regione 'povera" in quanto a reddito dei suoi abitanti Di fronte a una folla di giovani e persone di ogni età venute a protestare il 4 dicembre 2013 sino a sera tardi di fronte alla Regione Basilicata e a chiedere a granvoce che anche la Basilicata impugnasse l'art.38 della suddetta legge per ridare voce a Comuni e Regioni, Il Consiglio regionale in maggioranza PD si è piegato alla volontà del Governo e ha bocciato la richiesta che veniva dalla popolazione. Un capolavoro sono state le risposte che l'on. le Presidente della Regione Marcello Pittella ha dato al giornalista della trasmissione Presa Diretta durante un 'intervista. Il Dr. Pittella medico, fingendo di non sapere che la Basilicata, in controtendenza rispetto all'Italia, vede le malattie tumorali in aumento,che più del 50% dei Sindaci della Basilicata è contrario allo Sblocca Italia fra gli altri il Sindaco di Viggiano. che nelle acque del Pertusillo gli idrocarburi rilevati sono di gran lunga superiore alla media,che ci vogliono 8 litri d'acqua per l'estrazione di uno di petrolio, nell'intervistaafferma che è contrario al raddoppio dei pozzi di petrolio se non ci sarà un 'intesa tra Stato - Regione quando fior di costituzionalisti ribadiscono che dire un semplice no da parte della Regione interessata non basterà come vuol far credere l'On.le Presidente e che, al contrario, una serie di conflitti si apriranno tra Stato e Regioni , non si sa con quali esiti. Se bastasse un semplice diniego,perché sette Regioni avrebbero impugnato davanti alla Corte costituzionale l'art. 38? Dopo la grande fiammata choc del centro oli di Viggiano causata probabilmente da un 'interruzione di energia in un luogo dove gli operai lavorano anche 10-12 ore al giorno, non sarebbe stato il caso di cominciare a chiedersi cosa succederebbe se si attuasse lo Sblocca Italia? il 77% del territorio della Basilicata sarebbe interessato

trivellazioni e non esisterebbe

più la Basilicata. Tutto ciò

che scrivo sono informazioni tratte dalla trasmissioni. Presa Diretta che il Presidente Pittella potrebbe rivedere per venire a conoscenza di ciò che sa un comune cittadino. E non si può neppure dire che il petrolio appartiene non alla sola Basilicata a tutta l'Italia perché anche l'acqua e l'ambiente appartengono a tutta l'Italia e i disastri ambientali ricadono per costi economici e di salute su tutti gli Italiani. Totale è la confusione: il ministro Guidi firma l'autorizzazione alle trivellazioni nell'alto Ionio,nonostante le opposizioni di tutti i Comuni della costa calabrese della zona; mentre ci sono Comuni, per lo più calabresi, che preferiscono il denaro della multinazionale Enel alla salvaguardia del Parco del Pollino. I grandi assenti sono la salute e la qualità della vita che poco interessano se non ci si chiede quale futuro è riservato a figli e nipoti quando il territorio sarà altamente inquinato e le bonifiche troppo costose e impossibili. Non ci basta l'esempio della terra dei fuochi dove ettari ed ettari non possono più produrre cibo? Sono tutte domande a cui ha risposto una lettera dal titolo Energia Italia che 20 scienziati italiani hanno scritto al Governo prima che lo Sblocca Italia diventasse legge , ma a cui il Governo non ha neppure risposto. Gli scienziati sostengono che la politica energetica del Governo e di conseguenza del Pd è sbagliata perché rivolta alle fonti fossili del passato come gas e petrolio. Spiegano che in Italia (dati del Ministero) tali fonti avranno una durata massima di 3 anni e che in tutta Europa le riserve ammontano allo 0,5 di quelle mondiali e che le compagnie petrolifere , avvantaggiate in Italia da un fisco benevolo, hanno dato l'anno scorso allo Stato 420 milioni di euro dei 7 miliardi guadagnati. E allora ? Perché non usare fonti energetiche come il sole, il vento e l'acqua ? Perché non ascoltare chi scientificamente e con dati dimostra che i danni ambientali e climatici sarebbero di gran lunga superiori a qualsiasi guadagno? Anche se con lo Sblocca Italia la Basilicata guadagnerà più royalties, quanto valgono per noi e per il futuro delle prossime generazioni l'ambiente paesaggio delle nostre Regioni e la vita del mare nell'alto Ionio? Lascio la risposta ai lettori dopo

> MT Armentano Comitato Lasta-Forum Stefania Gioia

ASSASSINI SENZA CRUDELTÀ

attenta riflessione.

In diritto, la «crudeltà» - intesa come possibile aggravante della pena - ha una connotazione ben definita, che la giurisprudenza della Cassazione spiega bene:

dell'aver agito «L'aggravante con crudeltà verso la persona richiede che condotta dell'agente sia connotata da modalità tali da rendere evidente la volontà di infliggere alla vittima sofferenze aggiuntive che esulano dal normale processo di causazione dell'evento»: dove per «causazione dell'evento» si intende ,con parole semplici , l'uccisione di una persona. È necessario partire da tale assunto dottrinario per comprendere a pieno decisione della Suprema Corte che, chiamata a esprimersi sul

caso dell'omicidio di Melania Rea, ha escluso per Salvatore Parolisi, nonostante le 36 coltellate con cui ha ucciso la moglie, «l'aggravante della crudeltà». Tale condotta infatti indica, a parere dei togati di piazza Cavour, che si è trattato sì di un «dolo d'impeto» finalizzato ad uccidere, ma che «la mera reiterazione dei colpi non può essere ritenuta come aggravante di crudeltà con conseguente aumento di pena». «L'abbandono in stato agonico della moglie Melania, da parte di Parolisi - scrive la Cassazione - è anch'esso condotta ricompresa nel finalismo omicidiario, non potendo assimilarsi la crudeltà all'assenza di tentativi di soccorso alla vittima».

Stessa dinamica per la condanna definitiva di Danilo Restivo a 30 anni di reclusione per l'omicidio di Elisa Claps, scomparsa a Potenza il 12 settembre 1993 e trovata cadavere 17 anni dopo. il 17 marzo 2010, nel sottotetto della Chiesa della Santissima Trinità di Potenza. Ecco quanto scrivono gli «ermellini»: «Un delitto di straordinaria gravità compiuto da una persona capace di intendere e volere come provano anche la lucida strategia difensiva posta essere е l'autocontrollo mostrato in giudizio». Ma Supremi Giudici anche qui i hanno escluso l'aggravante della crudeltà, pur senza ridurre la pena precedentemente inflitta a

Medesima filosofia nel pronunciamento della Cassazione con cui è diventata definitiva la condanna a carico di Domenico Iania, il 55enne residente a Piacenza, reo confesso dell'omicidio di Chiara Brandonisio, la 34enne uccisa a Ceglie del Campo l'8 luglio 2010. Nel dispositivo, la Suprema Corte ha rigettato il ricorso presentato dalla difesa dell'imputato, ma lo ha invece accolto in riferimento all'esclusione dell'aggravante della crudeltà, riconosciuta al contrario dalla Corte d'Assise d'Appello di Bari nel giugno 2012. «Come può non esserci stata crudeltà in un atto così efferato? Per essere giudicato crudele avrebbe dovuto ridurla pezzi?», ha commentato il fratello di Chiara, reazione più che comprensibile che rispecchia il comune sentire di tutti quelli che non sono esperti di codice penale.

Ma il diritto, si sa, non coincide con l'etica. Parola di Giudici Supremi. HABEMUS MATTARELLAM

Sergio Mattarella dodicesimo presidente della Repubblica Italiana, eletto il gennaio 2015 al quarto scrutinio, con 665 voti, a fronte di un quorum fissato a 505, temperamento mite incisivo, pugno eppure ferro in guanto di velluto. Nato il 23 luglio del 1941 a Palermo, vedovo, tre figli, una vita nella Democrazia Cristiana, storico Moroteo (corrente di Aldo Moro), giudice della Corte Costituzionale dal 2011, un siciliano atipico, perché di favori non ne ha mai fatti a nessuno.

Il suo curriculum politico si snoda tra la prima e la seconda Repubblica. È stato deputato dal 1983. Ha abolito la leva obbligatoria, ma alla storia del Paese è passato per l'omonima riforma elettorale: il Mattarellum in vigore in Italia dal 1994 al 2001. Sobrio, riservato, di poche parole: "Il pensiero va soprattutto e anzitutto alle difficoltà e alle speranze dei nostri concittadini. E' sufficiente questo", le sue prime parole da Capo dello Stato. È uno che ama il grigio, evita le telecamere, parla a bassa voce e coltiva le virtù della pacatezza, dell'equilibrio e della prudenza. Ma sotto quel vestito grigio e dietro quei modi felpati c'è un uomo con la schiena dritta, capace di discutere giorni interi per trovare un compromesso con l'avversario, ma anche di diventare irremovibile se deve difendere un principio, una regola o un imperativo morale. Come fece la sera del 26 luglio 1990, quando - con un gesto che ancora oggi Berlusconi ricorda - si dimise da ministro della Pubblica Istruzione perché Andreotti aveva posto la fiducia sulla legge Mammì, quella che sanava definitivamente le tre televisive dell'ormai reti Cavaliere. Si dimisero in cinque, ma fu lui a spiegare quel gesto rottura senza precedenti, e lo fece a bassa voce e senza usare un solo aggettivo "Riteniamo che polemico: porre la fiducia per violare una direttiva comunitaria sia, in linea di principio, inammissibile... Fratello di Piersanti, il presidente della Regione Sicilia assassinato dalla mafia mentre andava a messa il 6 gennaio 1980. Scosso dall'aver assistito impietrito all'omicidio, soccorse il che morì tra le sue braccia in ospedale. In quell'istante di raccogliere la testimone e continuare tradizione politica cominciata col padre Bernardo (1905-1971), moroteo, più volte ministro nel dopoguerra, facendo della lotta alla mafia il suo vessillo, corredandola di altre virtù: moralità politica, trasparenza, severità dei costumi.

Ma la partita del Colle vede vincitori e vinti: il premier ha fatto scacco matto, ha infranto il Patto del Nazareno e ha ridato unità al suo partito.

di Firenze si gode la vittoria, il centrodestra è disintegrato e Berlusconi sconfitto. Intanto, sul Colle sventola Balena

E così, mentre il giovin signore

B.C

Bianca.









AUTO-MOTO



Mito 1600 jtdm distinctive, Affare!

Vendo Fiat Punto tre porte 1.200 a benzina anno 2001, auto in buone condizioni colore grigio, km 160.000 circa, da fare la revisione e qualche piccolo lavoretto , vendo per inutilizzo. Euro 800. Per foto e info 393.1454792 Vittorio.

Audi A4 TDI S.W. Advanced, quarta serie, anno 2008, blu metallizzato, km 220.000. Euro 9.800. Cell. 331.3724710

Auto Ferrari Mondial di interesse storico iscritta ASI, in ottimo stato, completamente originale, tagliandata e revisionata la scorsa stagione, solo appassionati intenzionati. Tel 328.9752218

Opel Corsa 1.2 - 16V anno '98 versione speciale, con radio, clima, servosterzo, gommata nuova, colore blu, km 106.000 originali, unico proprietario, ottime condizioni, revisionata di recente. Prezzo affare. Cell. 333.3401471

TI SERVONO CONTANTI?
ACQUISTIAMO LA TUA
AUTO IN UN'ORA, ANCHE
SE INCIDENTATA! PER
INFORMAZIONI CEL
335.8023972.

Vendesi Audi A4, anno 98, km 426.000, motore rifatto, frizione nuova, distribuzione, idroguida. Prezzo affare! Cell. 340.5817661

Vendesi Fiat Panda 1000 4x4 del 1990 a benzina e impianto Gpl, con cofano libero, auto completamente rimessa a nuovo da poco, sono compresi il gancio traino e il carrello. Prezzo trattabile. Tel: 377.1951529



Vendo Alfa 155 Q4, quadrifoglio verde. 2000 turbo integrale, iscritta Asi. Prezzo 8000 Euro. Cell 380.2157402



Ducati Monster 600 anno '98, avantreno (forcella + doppio freno a disco) della versione 900 cc. perfettamente funzionante. Prezzo ridicolo Euro 899. Domenico 347.7546661

Vendesi Scooter a Euro 400. Tel. 348.6100742

Vendesi causa inutilizzo, motociclo marca Suzuki, modello SV 650, anno di immatricolazione 2000. Tenuta sempre in garage e regolarmente tagliandata. Per info.: 346.5859039.

Vendo Ape Piaggio 50 cc, modificato con dr 100 polini, con roll bar, ben conservato, colore azzurro, cassone grande. Prezzo affare! Tel. 328.1610422

Vendo motorino marca di Blasi, r 7, nuovo di zecca, ultimo tipo, pieghevole, con frecce e clacson+contachilometri, ideale per camper barca, molto utile per spostamenti in auto, colore bianco. Prezzo affare! Tel. 328.1610422

ACCESSORI AUTO/MOTO

Vendo/Cerco

AAA Marca Pirelli ancora in buone

condizioni per ricambio o per uso agricolo. Possibilità di spedizione pacco tracciabile e in 2 giorni in tutta italia. Cell. 347.6670788 pointsat@tiscali.it

AAA Vendo 2 cerchi in acciaio, misura 14 pollici della Volkswagen, in ottime condizioni, sono stati usati solo pochi mesi. Ideali per montare le gomme termiche. Per info non esitate a contattarmi. Prezzo solo 20 Euro! Cell. 340.5381074

VENDO STOCK RICAM-BI MOTO E SCOOTER
DI TUTTE LE MARCHE
(NUOVI) ULTIMO ORDINE APRILE-MAGGIO 2014,
VALORE DI MERCATO
EURO 90.000,00 VENDO
AD EURO 22.500,00 TRATTABILI A SOLI RIVENDITORI. CELL 338.3010953

CIVITA: PASQUA festa di Rinascita note di folclore, storia, riti tradizioni, in scena il

martedì di Pasqua. I giorni della Pasqua sono molto sentiti dalla popolazione di Civita, che ha conservato nel tempo tradizioni e riti di grande spettacolarità e di intenso contenuto emotivo, i quali attirano ogni anno una moltitudine di fedeli e di curiosi, anche di altre città e stranieri. La "Settimana Santa", 'Java e Madhe" così chiamata dagli Arbëreshë per la maestosità delle ufficiature suggestive e solenni, ricche di simbologia,che contraddistinguono il rito ed evidenziano la profonda spiritualità orientale, contiene elementi tradizionali le cui radici affondano in epoche lontane, questi sono molto seguiti dalla popolazione italo-albanese e non solo in quanto coinvolgono anche i non arbëreshë che sempre più numerosi partecipano alle ufficiature solenni del rito bizantinogreco. Le cerimonie hanno inizio mercoledì,nella tradizione popolare è ancora viva l'usanza di portare in chiesa il grano germogliato durante il periodo quaresimale,che servirà ad abbellire il sepolcro di Cristo,in realtà la struttura maestosa in origine era un monumento all'eucaristia,ma la coscienza popolare lo ha rivissuto e lo percepisce tuttora come la tomba di Cristo che simboleggia la sua sepoltura e resurrezione (il grano al buio che germoglia).Un senso di gioia si può osservare tra la popolazione la domenica mattina alle ore 5.00.quando tutti i fedeli si riuniscono sul sagrato della chiesa.e con i ceri accesi e con mesta solennità seguono il sacerdote che inizia il canto,e avvicinandosi al portone centrale batte per tre volte la croce sulla porta ripetendo la formula liturgica del rito bizantino "Aprite le porte". All'interno della chiesa il demonio "djalli"chiede : "chi è questo Re della Gloria?" alla risposta "il Signore degli eserciti è il Re della Gloria" le porte si spalancano il demonio scompare e i fedeli entrano in chiesa al canto del Cristòs Anesti -Cristo Risorto, (Kristòs anesti ek nekron thànato thàanaton patisas kie tis en tis mnimasi zain charisàmenos) ripetuto infinite volte nella mattina di Pasqua. Nella tradizione durante la settimana santa vengono cantate le Kalimere dal greco Kalimera "buongiorno" composizioni poetiche tramandate da secoli che hanno un intrinseco valore poetico nella nostra letteratura popolare. Molti di questi canti sono anonimi altri sono dovuti a noti poeti della letteratura albanese come Giulio Varibo-ba. Nella kalimera il popolo è protagonista, attore, creatore racconto nel quale molta facilità inserisce del credenze, situazioni, immagini della vita quotidiana. Un'atmosfera gioiosa ed armoniosa segna invece la giornata del marte-dì, dove il senso di appartenenza all'etnia diventa sempre più vivo, qui è come se si respirasse un'aria diversa, come se il vento portasse profumi di feste lonta-ne, non solo nello spazio,ma anche nel tempo le tradizioni tornano ad essere realtà viva e musicale. I costumi dai colori antichi e dalle stoffe preziose, che prima

di noi hanno indossato giovani

spose e belle donne, sembrano animarsi di vita nuova addosso alle fanciulle di oggi. Questa magica atmosfera caratterizza la vallja ,antica ridda, dolce ,tragica e struggente che ricorda l'eroe Skanderbeg che guidò il suo popolo in terra di Calabria. Secondo la tradizione, questa festa è la commemorazione di un avvenimento storico molto importante per la storia degli arbëreshë, la vittoria riportata da Giorgio Castriota Skanderbeg,il quale alla guida di un piccolo esercito, sconfisse le armate turche salvando la cittadella di Kruja il 24 aprile 1467. Una ballata tramandata di generazione in generazione, di canto in canto, che oggi è diventato un accattivante e avvolgente suggestione fonetica cantata e ballata al ritmo di strumenti quali fisarmonica e organetto. I movimenti della ridda rappresenterebbero la tecnica di accerchiamento messa in atto da Skanderbeg contro l'esercito turco.non a caso la vallia muovendosi imprigiona i forestieri tra le sue spire,essi rappresenta-no i Turchi che vengono liberati, dopo aver pagato il simbolico riscatto.che nella circostanza consiste nell'offerta di liquori e dolci. La popolazione arbëreshe rimane così collegata idealmente al suo passato epico e con questa particolare manifestazione, tende a saldare i principi etnici per mantenere compatta la comunità. Lo storico civitese Serafino Basta ne: "Il Regnodelle Due Sicilie descritto e illustrato di Lorenzo Giustiniani" a proposito delle vallje nel 1855 così scriveva: "Nel dopo pranzo di domenica,lunedì,martedì hanno costume di riunirsi varie compagnie di giovani, i quali vestiti alla foggia orientale, con turbanti in testa,con spade levate in alto e con bandiere, vanno cantando i fatti guerreschi e le vittorie dell'eroe di Croia". Le donne nelle ridde cantano, ancora esse canzoni nazionali ed accrescono il diletto ai curiosi dei paesi vicini che accorrono a divertirsi. E' tradizione essere state stabilite queste feste per avere nel decorso degli anni, una memoria del natio paese, che imperio se circostanze costrinsero ad abbandonare,ci duole non poter riportare quei canti che il tempo vorace ha ridotto in frazioni sconnesse e siamo dolenti di veder cadere in disuso le patrie costumanze.

Flavia D'Agostino

LE GOLE DEL **RAGANELLO**

Le Gole del Raganello regalano uno scenario tra i più belli,dov'è possibile praticare canyoning e torrentismo. Esse hanno inizio a quota 750 mt.,nei pressi della sorgente Lamia e terminano dopo aver percorso 13 km nelle vicinanze del Ponte del Diavolo. Le gole del Raganello rappresentano di sicuro una delle emergenze ambientali più degne di essere visitate. Esse si sviluppano tra montagne che sembrano mettere in atto giochi di equilibrio tra colori immutabili o varianti secondo la tavolozza che madre natura mantiene integra in questo angolo di Calabria. L'ambiente offre uno scenario bellissimo, specie nella parte bassa dove si osserva sia

l'azione corrosiva delle acque ,che ha inciso stupendi capolavori nella pietra,sia l'azione erosiva che ha creato strapiombi e verticalità. Numerosi sono gli ostacoli da superare,macigni di pietra scivolosi incastrati fra le acque gelide cascatelle e piccoli laghetti,piccole pareti da scavalcare e passaggi più larghi si alternano strettoie quasi buie,rischiarate da una sottile lama di luce,che penetra dall'alto,mentre di tanto in tanto grossi massi incastrati e tronchi d'albero movimentano lo scenario,creando degli scorci di orrida bellezza. L'ambiente è magnifico soprattutto la forra del Raganello che richiama nelle sue Gole basse,il ricordo delle bolge dantesche,ma nello stesso tempo offre l'habitat ideale per i grandi rapaci e piante tipiche ed uniche,così come offre una galleria di sculture naturali. La discesa integrale richiede una buona esperienza alpinistica oltre che l'abitudine torrentismo.la stagione ideale fine estate, durante il percorso si incontrano il Ponte di Pietraponte,la Porta del Canyon,la Forra d'Ilice,la Conca degli Oleandri,la frana ciclopica,il Tunnel dei Colombacci,il Ponte del Diavolo che segna il termine del percorso sotto l'abitato di Civita.Migliaia sono temerari che ogni estate danno appuntamento per un'escursione lungo il corso del Raganello verso le viscere della terra. Le Gole anche se poco accessibili.sono state sempre frequentate dagli uomini anche quelli poco onesti (bandi ti,ladri,briganti,malfattori) che soprattutto nel secolo scorso ne hanno fatto la loro dimora prediletta. A testimonianza di ciò alcuni toponimi che

sono ancora in uso (grotta dei Briganti,grotta di Marsilia)e numerose sono le leggende che vengono ancora oggi narrate dagli anziani del luogo. I pastori inoltre svernavano nei versanti esposti a sud,le rocce nei pressi del ponte d'Ilice secondo le leggende degli anziani sono state frequentate da greggi che trascorrevano l'inverno in piccole e confortevoli grotte,i inoltre costruivano pastori raccoglitori d'acqua e sentieri strapiombanti,utilizzando rami che fungevano da ponti per raggiungere i terrazzi erbosi. Gole sono tecnicamente divise in tre tratti:Gole alte meglio conosciute come Gole di Barile,Gole basse o di Pietraponte-Santa Venere-Civita, e i bacini del Raganello. Lo spettacolo che offre il Canyon del Raganello è senza pari in Europa. Da anni è tra

mete preferite dai cultori Canyoning Estremo. Gli appassionati hanno individuato numerose escursioni, di vario livello; alcuni percorsi mescolano alla traversata tragitti di trekking classico e arrampicata libera o rafting. Per completare il percorso è necessaria una buona preparazione fisica, di solito la figura atletica che meglio si presta al "CANYONING" è il freeclimber o il praticante di Triathlon. Gli ostacoli da superare, sono di diversa natura: macigni scivolosi incastrati tra loro; passaggi strettissimi; acqua gelida, cascatelle da risalire o discendere, scalini di pietra e piccole pareti da scavalcare, piccole "piscine" da attraversare a nuoto.



CORSI ALTA FORMAZIONE A. A. 2014-2015

ETICA PUBBLICA, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I CONTRATTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

DIRITTO TRIBUTARIO E FINANZA PUBBLICA

Requisiti di ammissione: Laurea (Magistrale/Specialistica/Vecchio ordinamento)

Sede dei corsi: Sssap, Ampliamento Polifunzionale, Edificio Uffici III piano, UniCal - Rende (Cosenza)

Destinatari: I Corsi sono rivolti a dipendenti, funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche nonché professionisti e neolaureati

Frequenza: La frequenza al corso è obbligatoria, le assenze massime consentite sono pari al 20% delle ore totali di didattica frontale

Titolo rilasciato: A conclusione dei corsi, previo superamento della prova finale con indicazione del voto, sarà rilasciato un attestato

ETICA PUBBLICA, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Obiettivi

Il Corso si propone di approfondire gli strumenti giuridici e organizzativi indispensabili per implementare efficaci politiche di contrasto alla corruzione nei diversi contesti amministrativi, sviluppando le questioni applicative più rilevanti, in particolare la sensibilizzazione dell'etica pubblica e la trasparenza amministrativa quale volano della partecipazione

Particolare risalto sarà dato ai "settori caldi" dell'attività amministrativa, tra cui sanità, governo del territorio selezioni pubbliche, contratti e servizi pubblici.

- L'evoluzione della corruzione in Italia La corruzione amministrativa nel contesto europeo globale

- globale
 La corruzione e i reati contro la P.A.
 Principi costituzionali, azione amministrativa e maladministration
 Etica pubblica, statuto del funzionario pubblico, doveri di comportamento, codici di condotta
 Rimedi in materia di conflitto di interessi e protezione dei
- whistleblowers Rapporti politici, incandidabilità, ineleggibilità incompatibilità
- incompatibilità
 Corruzione, trasparenza e partecipazione
 Sistema dei controlli e garanzie di legalità Responsabilità
 amministrativa e contabile Giurisdizione della Corte dei
 Corti
 Corruzione amministrativa e 'settori caldi' Governo del
 territorio e Sanità.
- territorio e Sanità
- territorio e Sanita Corruzione amministrativa e 'settori caldi' Selezioni pubbliche, Contratti e Servizi pubblici Tavola rotonda finale

Responsabile Scientifico Prof. Renato Rolli Durata: 60 ore Periodo: 15 aprile - 21 maggio 2015 Calendario: Mercoledi e Giovedi ore 14.30-19.30 Termini domanda di iscrizione entro il 30 marzo 2015 sul sito www.sssap.unical.it

Quota di iscrizione € 400, 00 (in due rate: 30 marzo e 30 aprile 2015)

I CONTRATTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire una preparazione di tipo specialistico nella materia dei contratti delle amministrazioni pubbliche. Nell'approfondimento delle tematiche teorico-operative della contrattualistica pubblica, il Corso utilizza le metodiche classiche della formazione universitaria di secondo livello (lezioni, testimonianze, confronti con operatori esperti del settore, esercitazioni su 'casi pratici' con simulazioni sui principali istituti e strumenti operativi).

- istituti e strument.

 Contenuti didattici

 l quadro normativo di riferimento

 La disciplina comunitaria e nazionale

 Ambito soggettivo di applicazione. L'organizzazione

 Le aministrazioni aggiudicatrici. La collaborazio

 pubblico/pubblico. Gli altri soggetti aggiudicatori

 Le amattivo di applicazione

 L'organizzazione

 L'organizzazion
- Ambito oggettivo di applicazione

 Appalti e concessioni. Il concetto di lavoro, fornitura, servizio
 Le soglie. I contratti esclusi

- Gli operatori economici

 La qualificazione: requisiti generali e speciali. La partecipazione alle gare delle imprese in forma associata. L'avvalimento. La partecipazione alle gare di imprese provenienti da Paesi Terzi Le fast della procedura di offidamento

 La fase iniziale. Il responsabile unico del procedimento. Procedure aperte e ristrette, negoziate, dialogo competitivo. Accordo quadro, procedure telematiche. Lo svolgimento della gara. La valutazione delle offerte. L'aggiudicazione provvisorio e definitiva. La stipulazione e l'approvazione. L'esecuzione. Gli atti della procedura. Le tutele dei partecipanti alla gara
- Gli atti della procedura. Le tutele dei partecipanti alla gara

 L'annullamento dell'aggiudicazione e la sorte del contratto.

 L'esercizio dei poteri di autotutela. Responsabilità
 precontrattuale. Risarcimento in forma specifica e per
 equivalente. Il risarcimento della perdita di "chance"

 Il precontenzioso. L'accordo bonario. La transazione.

 L'arbitrato

 L'arbitrato

- Il precontenzatione de la contratta de la con

- contratti pubblici

Responsabili Scientifici
roff. Giovanni M. Caruso, Daniele D'Alessandro, Danilo Pappano
Durata: 70 ore
Periodo: 8 maggio – 20 giugno 2015
Calendario: Venerdi iore 14.30-19.30; Sabato ore 9.00-14.00 entro il 27 aprile 2015 sul sito www.sssap.unical.it

Quota di iscrizione € 500,00 (in due rate: 27 aprile e 27 maggio 2015)

Docenti:

Avv. Enrica Blasi (Ministero Ambiente); Avv. Erika Braido(SOSE spa); Prof.ssa Auretta Benedetti (Università Milano Bicocca); Prof. Giovanni Maria Caruso (UNICAL); Prof. Daniele D'Alessandro (UNICAL); Dott.ssa Francesca Goggiamani (Magistrato Tribunale di Cosenza); Avv. Federico Guzzi (UNICAL); Dott. Quirino Lorelli (Magistrato Corte dei Conti); Prof. Francesco Manganaro (UNIMED RC); Prof. Danilo Pappano (UNICAL); Prof. Renato Rolli (UNICAL)

DIRITTO TRIBUTARIO E FINANZA PUBBLICA

Obiettivi
Il Corso si propone di fornire le competenze di tipo specialistico sulle principali tematiche di diritto tributario e finanza pubblica richieste nei concorsi pubblici e nei principali settori economico-professionali.

ntenuti didattici

- Il diritto tributario: prestazioni patrimoniali imposte e tributi
 Le fonti e l'art. 23 Cost.

 Il principio di capacità contributiva e lo Statuto dei diritti del contributore.
- Federalismo fiscale e autonomia tributaria degli Enti territoriali.
- Federalismo fiscale e autonomia tributaria degli Enti territoriali. Cenni sulle imposte locali
 I principi generali dell'azione amministrativa. L'autotutela. La soggettività tributaria
 L'istruttoria procedimentale e le metodologie di accertamento delle imposte
 Le sanzioni tributarie. Elusione e abuso del diritto
 La riscossione delle imposte. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) e l'IRAP

- I i i cui de la composte sui redditi (Irpefed Ires) e il reddito d'impresa Il processo tributario La fiscalità internazionale e comunitaria. La tassazione dei non residenti

- Modulo II Finanza Pubblica

 Le fonti della finanza pubblica

 L'ambito soggettivo della finanza pubblica

 Il conto consolidato amministrazioni pubbliche, il cd. elenco Istat

 I principi finanziari e contabli nella Costituzione

 I vincoli comunitari e internazionali
- Patro di stabilità e crescita, six pack, two pack, c.d. Fiscal Compact
 Federalismo fiscale, art 119 Cost., assetto della finanza nazionale
 locale
 Il coordinamento della finanza pubblica e l'armonizzazione de
- oordinamento della finanza pubblica e l' armonizzazione de nci e delle discipline contabili
- I principi costituzionali in tema di bilancio pubblico, e la recente legge costituzionale n. 1/2012 sul c.d. pareggio di bilancio; la disciplina nazionale e locale
- ussupinia падилане е посане

 » I vincoli alla spesa degli enti territoriali, il Patto di stabilità
 interno

 I controlli in tema di finanza pubblica
 ba responsabilità amministrativa e contabile
- interno

 I controlli in tema di finanza pubblica

 La responsabilità amministrativa e contabile

 La Corte dei conti nella veste di organo giurisdizionale

Responsabili Scientifici
Proff. Salvatore Muleo, Danilo Pappano
Durata: 80 ore
Periodo: 11 maggio - 7 luglio 2015
Calendario: Lunedì e Martedì ore 14.00-19.00 Termini domanda di iscrizione entro il 30 aprile 2015 sul sito www.sssap.unical.it

Quota di iscrizione € 600, 00 (in due rate: 30 aprile e 29 maggio 2015)

Docenti:

Prof. . Giovanni Maria Caruso (UNICAL); Dr. Giorgio Chambeyront (Ministero dell'Economia e delle Finanze); Prof. Daniele D'Alessandro (UNICAL); Dott.ssa litaria De Pasquale (UNICAL); Ave. Ettore Jorio; Dottssa Alessandra Kostner (Università degli studi di Milano "Bicocca"); Prof. Carlos Maria Lopèz Espadafor (Università del Jaen, Spagna); Dr. Quirino Lorelli (Magistrato Corte dei Conti); Prof. Fabrizio Luciani (UNICAL); Dr. ssa Greta Massa Gallerano (UNICAL); Dott. Michele Mauro; Prof. Salvatore Muleo (UNICAL); Prof. Danilo Pappano (UNICAL); Prof. Renato Rolli (UNICAL)

Prof. Luca Albino (UNICAL); Cons. Maria Teresa Carè (Pres. Sez. Pen. Tribunale); Cons. Aldo Carosi (Giudice costituzionale); Prof. Antonio Costabile (UNICAL); Prof. Daniele D'Alessandro (UNICAL); Avv. Diego D'Amico (UNICAL); Cons. Domenico Guzzi (Magistrato Corte Conti); Prof.ssa Paola Barbara Helzel (UNICAL); Cons. Giovanni Iannini (Magistrato TAR); Prof. Fabrizio Lucianii (UNICAL); Prof. Francesco Manganaro (UNICAL); Avv. Claudia Parse; Avv. Giancarlo Pompilio; Avv. Flavio Vincenzo Ponte; Prof. Renato Rolli (UNICAL); Prof. Paolo Stancati (UNICAL); Scuola Superiore Scienze delle Amministrazioni Pubbliche - Università della Calabria – Ampliamento Polifunzionale, Edificio Uffici III Piano - Rende tel. 0984/493098-3069-3422; www.sssap.unical.it; e-mail: sssap@unical.it; Skope: sssap_unical; Facebook: SSSAP-UNICAL

l'unico potere che hanno è

il potere di sognare, eppure

vivono spensierati la propria

vita, pur sapendo, che in fondo

non ne hanno il pieno controllo.

Forse aveva ragione Giacomo

Leopardi, con ciò che affermava

in un suo aforisma:" Il più solido

dei piaceri di questa vita, è il

piacere vano delle illusioni"; da un punto di vista questo pensiero

potrebbe risultare pessimista,

ma riflettendoci esprime solo la

realtà. Facciamo progetti illusori

sul futuro, e sinceramente

credo che la mia scuola ideale

completamente lontana



continua da pag. 1 acquiescente nei confronti di un governo che funziona male? La risposta è no. Affinché dunque vi sia progresso è necessario che si verifichino due circostanze: un buongoverno e una cittadinanza attiva. Ancora: può un buon governo realizzare il programma se la cittadinanza non vi collabora? E possono cittadini attivi contribuire al miglioramento della propria collettività se sono ignorati, o peggio ostacolati, da chi li governa? La risposta è ancora una volta no. Affinché dunque vi sia progresso è necessario altresì che il buon governo e la cittadinanza attiva interagiscano e si muovano coordinatamente, come le ali di un uccello o. ancora meglio, come le gambe di un essere umano, in quanto l'agire dell'uno stimola, e al contempo favorisce, l'agire dell'altra, e viceversa. In altre parole, buone politiche pubbliche incitano i cittadini a comportarsi virtuosamente, e valide iniziative civiche spronano chi amministra a farlo nel migliore dei modi. Al contrario, il malgoverno induce la cittadinanza a divenire passiva. e una cittadinanza passiva induce chi governa a non evolvere. Ma cosa si può intendere per buongoverno e per cittadinanza

Il buongoverno è quel tipo di governo che realizza risultati utili al conseguimento del bene comune, che non delude le aspettative dei cittadini ma li stupisce positivamente con i fatti, anche in assenza di aspettative. Il buongoverno è quello che valorizza le risorse presenti su un territorio, a cominciare da quelle umane, e che si inventa delle risorse quando non ve ne sono. E' quel tipo di governo che si concentra nel garantire beni e servizi essenziali, prima di garantire quelli superflui. E' quel modo di governare che concepisce l'equilibrio tra i diritti e i doveri dei cittadini come un tesoro da cercare e custodire. Esigere doveri senza far corrispondere a questi dei diritti significa infatti perdere la fiducia dei cittadini e la loro collaborazione, preziosa quest'ultima più della mera obbedienza alle leggi. In questo senso, fautori del buongoverno sono coloro che concepiscono il voto del cittadino come un prestito, non già come un regalo, di fiducia. Il buon governo è quello che anticipa i tempi e non li rincorre, che sa innovare senza tuttavia creare disordine. E' quello che nell'assumere le decisioni coinvolge i diretti interessati e valorizza le competenze specifiche che esistono sul territorio; quello che concepisce le istanze delle opposizioni come occasioni di miglioramento e non come minacce, e le realizza anche se non le ha ideate. Il buongoverno è quel tipo di amministrazione che abusa del suo potere solo per nobili fini, che promuove legalità innanzitutto con testimonianza dei

rappresentanti. E' quello che si preoccupa dell'emancipazione culturale e di quella economica degli individui, e si tormenta per conquistarle. E' il risultato di quei governanti che, mentre risolvono le piccole questioni, pianificano le grandi, gettando il cuore oltre gli ostacoli con ambizione e coraggio. E' quello che gestisce in maniera appropriata le finanze; che offre sicurezza impedendo le prevaricazioni dei più forti sui più deboli e tutela le minoranze. . Il buongoverno è quello capace di una proficua attività diplomatica con i governi delle comunità politiche vicine, siano esse città o stati. Il Buongoverno è, in definitiva, quello che stimola la cittadinanza a comportarsi al meglio. Se per cittadinanza si intende

invece la legittima e piena

titolarità di diritti e di doveri

dall'ordinamento

si

per

può

vigente,

previsti

costituzionale

cittadinanza attiva

intendere la capacità di agire efficacemente per rivendicare, conquistare, tutelare e difendere i propri diritti nonché la disponibilità. la sensibilità e la maturità per ottemperare efficacemente ai propri doveri cittadino. Entrambe condizioni sono essenziali. Se non si rivendicano e ottengono i propri diritti non si ha la forza per assolvere ai propri doveri; se non si adempie ai propri doveri non si ha la forza di reclamare i propri diritti. Difatti, uno dei problemi dei contesti sociali dove la cittadinanza è passiva, è che la gente, non assolvendo pienamente ai propri doveri, si adegua al contesto di degrado, si corrompe, e perde quindi la forza di battersi per i propri diritti, perché è consapevole di essere in errore o di non essere pienamente nel giusto e di essere quindi ricattabile. La rivendicazione dei propri diritti e l'adempimento ai propri doveri sono inoltre direttamente proporzionali al livello di emancipazione culturale prima, ed economica poi, dei cittadini. Ragion per cui quanto più queste due emancipazioni saranno compiute, tanto più il cittadino potrà essere e sarà attivo. L'emancipazione culturale ovviamente si raggiunge studiando e conseguendo titoli di studio, informandosi, leggendo i quotidiani, consultando siti informazione da internet di ascoltando programmi radiofonici 0 televisivi: partecipando a quelle che sono le attività culturali, quali seminari, convegni, presentazioni di libri. spettacoli teatrali e musicali, mostre d'arte, e attività politiche che vengono organizzate in una collettività, come ad esempio riunioni, manifestazioni, comizi, o attività istituzionali come le sedute di consigli comunali, o regionali o parlamentari, o cose di questo genere. L'emancipazione economica si ottiene invece svolgendo un'attività lavorativa remunerata, ove e quando sia naturalmente

possibile. Cittadinanza attiva significa inoltre partecipare in maniera operativa alla vita della propria collettività, sia locale che nazionale, prendendo parte alle associazioni, politiche, religiose, sportive, ricreative, culturali, ecc. perché il partecipare alle associazioni significa permettere migliore svolgimento della propria personalità e una maggiore integrazione nel proprio contesto sociale. Ancora, cittadinanza attiva è quella che denuncia le cose che non funzionano, e lavora a soluzioni alternative. Ouella che stimola il potere politico al soddisfacimento delle istanze che riguardano la collettività e si astiene dal fare pressioni politiche per quegli interessi, particolari, che creano danno o pregiudizio agli interessi generali. La cittadinanza attiva è, in definitiva, quella che sa stimolare i governanti a comportarsi al meglio.

Detto questo, non c'è popolo o territorio che, per progredire, possa fare meno del buongoverno e della cittadinanza attiva, ma ci sono popoli e territori che sono ancora oggi caratterizzati più che altro da malgoverno e cittadinanza passiva, per la mancanza di piena emancipazione culturale ed economica, o per il verificarsi di circostanze che ne pregiudicano la bontà dei governi o la partecipazione attiva dei cittadini. Questi territori non progrediscono, o progrediscono male. In essi non matura l'interazione tra buon governo e cittadinanza attiva ma piuttosto, purtroppo, la complicità tra malgoverno e cittadinanza passiva. In questi contesti, chi si ritrova ad essere amministratore pubblico deve preoccuparsi di governare bene anche se la cittadinanza è passiva. e chi è cittadino deve invece preoccuparsi di esercitare la propria cittadinanza attiva anche se chi governa lo fa in maniera sbagliata. E il progresso, così, non tarderà a spiccare il volo.

LA SCUOLA CHE VORREI

Chiedere ad un alunno come vorrebbe che fosse la scuola, è un po' come chiedergli come vorrebbe che fosse la vita: perché riflettendoci bene, la maggior parte del nostro tempo lo trascorriamo lì, e le relazioni più importanti nascono proprio quell'ambiente. Insomma dietro ognuno di noi c'è la famiglia che ci sostiene, ma soprattutto la scuola. lo vorrei una scuola che sia all'altezza delle mie aspettative: didattica, meno conformista e monotona. Vorrei una scuola viva, che non si basi su delle banali valutazioni, ovvero che non porti a prendere a cuore solo i voti: ma soprattutto che non ci faccia sentire inferiori davanti ad un confronto con la società al di fuori di quell'ambito. Dicono spesso che volere è potere, peccato che i ragazzi

dalla scuola di oggi, o meglio dal valore che le attribuiscono. Dal risultato rilevante di un sondaggio sulla scuola "ideale" fatto tra i ragazzi, deduciamo che ciò che contano davvero per loro sono: il divertimento e lo svago. Favorendo quindi l'inserimento di vari sport e attività correlate che dovrebbero svolgersi in un orario e in un ambito extracurricolare. Per me la scuola non deve essere solo un luogo di divertimento, ma anche di insegnamento, perché la vita di certo non è fatta solo di piaceri, ma dobbiamo anche essere pronti ad affrontare delle difficoltà. Tutte le materie sono correlate tra loro, ma spesso non vengono tutte comprese o apprezzate dagli alunni, anche se oggi questo problema credo che sia quasi risolto, grazie all'inserimento di un'ampia scelta di indirizzi. A questo punto viene spontaneo chiedermi:' Cosa vorrei davvero in questa scuola ideale?". Oltre ad una serie di cose che prima ho elencato, credo di aver mancato l'elemento principale: "i ragazzi", ovvero l'attenzione dei ragazzi, che sempre di più presi anche dalla crisi emersa o magari dalla situazione familiare, pensano ad abbandonarla e a lavorare, prediligendo il denaro alla cultura. Ma alla base di tutto, ciò che manca è la volontà. In questo caso risulterei incoerente. perché prima ho affermato che anche volendo non potrei, ma rivalutando questa situazione, noto che siamo in una società "libera", ed ancora per fortuna non è vietato il diritto di imparare e di conoscere. Certo non potrei mai cambiare le carte in tavola, ma davanti a delle scelte sono libera di inseguire la scelta che vorrei. Per far sì che i ragazzi vogliano imparare bisogna dar loro delle motivazioni. Ai giorni nostri, a questo proposito, le richieste più proposte sono un posto di lavoro assicurato dopo . la scuola. Non contraddirei mai questa proposta, perché è una nostra aspettativa, se solo non pensassi che il sapere sia qualcosa di personale, che resta per noi; e che potrebbe ritornarci utile. e magari ci permetterà anche di creare delle nuove attività se ancora non occupassimo un posto di lavoro nella società. Dopo aver impostato un quadro generale sull'attuale scuola e su quella che vorrei, concluderei con un aforisma di Montesquieu, il quale ci aiuta a riflettere: "Il

primo movente che dovrebbe spingerci a studiare è il desiderio di accrescere l'eccellenza della nostra natura e di rendere un essere intelligente ancor più intelligente".



Rosa Masullo

I MIEI CAVALLI

BAMBINI AMANO LA NATURA, L'AMBIENTE, GLI ANIMALI Gli alunni condividono con gli altri la gioia che si può provare nell'amicizia con i cavalli

I miei cavalli sono molto grandi e molto belli. Itaca è un cavallo pezzato e quando mangia scava con il piede come fa suo padre e si impenna. Laila ha avuto un addestratore molto bravo. I cavalli per me sono importanti, sono belli e buoni, ti permettono di fare magnifiche passeggiate. E' un vero peccato se si ammazza un cavallo! Itaca è molta alto, Laila è marroncina ed un po' più bassa. Ouando arriviamo si allontanano da noi; Itaca va nella stalla e Laila tira tanti calci che Itaca cerca di evitare. Laila fa spezzare la staccionata della stalla e Itaca si infila da sotto va fuori, senza allontanarsi dalla casa perché aspettano la razione di paglia e di fieno. Laila fa anche l'inchino e, se qualcuno



non riesce a salire lei si sdraia e, quando è montato in sella , alza. Se il cavallo sta una decina di giorni chiuso nella stalla, quando esce si butta per terra e si rotola. Ha bisogno di rotolarsi e non può essere sellato e montato. Non si sta dietro ai cavalli, per evitare i calci. Anche se ti conosce, e non vuole farti male bisogna essere sempre prudenti. I miei cavalli pascolano nel recinto, a 300 m da casa. Quando andiamo da loro, subito, si avvicinano e quando andiamo a casa, ci seguono anche se si buttano a calci.

Stanno tranquilli quando hanno molto spazio in cui pascolare e muoversi.

Ti voglio bene perché con te sto bene

Un giorno abbiamo portato i cavalli in un altro recinto, Itaca, allora, ha scalpitato un po' ma trotterellava sbuffando contento. Io ho capito che la cura e l' affetto per i cavalli fa bene ai bambini, perché permette di conoscere il mondo degli animali e quanto è importante

saperli capire e rispettare. Ogni bambino secondo me ha il diritto di vivere a contatto con la natura, per sentirsi libero e responsabile, per crescere sano ed apprezzare, giocando, il mondo che ci circonda. Genitori e bambini correte, saltate, scoprite la bellezza, dei campi e dei boschi perche sarete felici!

Filippo e gli alunni della classe I V A della Scuola Primaria A. Ciancia di Francavilla in Sinni

L'INTELLETTUALE IN ESILIO

Durante il Novecento, guando la cultura è stata incorporata nel sistema economico e politico della comunicazione di massa gli intellettuali hanno iniziato perdere importanza. Questi ultimi hanno perso il ruolo centrale di una volta, essendoci il sopravvento di apparati tecnologici e di enormi complessi produttivi e istituzionali. In tutto ciò gli intellettuali non hanno una posizione di controllo e la cultura umanistica tende "sminuzzarsi". Il nuovo intellettuale tende ad avere una posizione subordinata in tutto. si configura come un outsider e nessuno cerca di smuovere questa situazione affinché la cosa possa cambiare. Traduttori, insegnanti, magistrati, membri addetti al mondo della comunicazione, neolaureati in discipline umanistiche diventano figure di soglia. Come tutti quanti possono riemergere? Molti privi di autorità, potere, centralità hanno trovato due possibili soluzioni per risolvere questa situazione di esilio: la prima consiste nella capacità di agire dal basso, stimolando il popolo alla partecipazione in campo culturale e la seconda nel creare dei gruppi mobili che si aggregano e disgregano con molta facilità, implicando sempre un'idea di comunità. La figura dello studioso tradizionale fiero della propria missione individuale si è persa, ora è solo una pura utopia. La cosa che questi riescono ancora a mantenere è quella di capire e intervenire con la propria voce. Perché nessuno si impegna affinché la situazione possa avere una modifica? Ognuno dovrebbe sapere che questi "distributori del sapere" sono maestri utili alla società e investire nel campo culturale è tutto. Che senso ha favorire la sviluppo tecnologico se l'intellettuale è un emarginato? Tutto questo non ha significato. Romano Luperini sostiene che gli intellettuali, i filosofi devono riscoprire il principio

della realtà e la datità materiale dell'esperienza conoscitiva, facendo convegni internazionali e stimolando soprattutto le giovani generazioni, per evitare questo morboso attaccamento alla tecnologia. Non dimentichiamo che ogni forma di sapere è fonte di potere e viceversa.

continua da pag. 1 Spento anzi tornato ad ardere. L'attività educativa. alla quale si è dedicato durante

gli anni, ha lasciato il posto alla curiosità culturale ed alla voglia di apprendere, di approfondire temi inesplorati. Questa volta l'insegnante ha lasciato il posto allo... studente.

E così, con umiltà, passione, testardaggine e tanta costanza ha aggiunto al suo curriculum la sua terza laurea. E non una laurea simbolica, magari complementare agli studi precedenti e alla sua attività lavorativa. No. Lo scorso mese di gennaio, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza, con una tesi sull'Autonomia Scolastica.

La sua carriera era iniziata nel lontano 1973 nella scuola media come insegnante di materie letterarie, dopo avere conseguito la laurea in Lettere nel 1970: con una tesi sulla questione meridionale.

L'attività didattica negli anni lo ha portato ad essere un punto riferimento educativo per diverse generazioni di studenti e non ha mai spento la sua sete di conoscenza e di nuove sfide.

Nel 1982, vinto il concorso a preside, abbandona l'attività dell'insegnamento attivo per assumere il ruolo di Capo Istituto tra Rotondella, Viggianello, San Severino Lucano, Françavilla in Sinni, Intanto nel 1996, per assecondare la sua passione per il francese, consegue la Laurea in Lingue

Straniere con una tesi sulla Didattica della Lingua Francese ed i libri di testo in Basilicata.

La conoscenza delle lingue porteranno a diverse esperienze all'estero, tra le quali la partecipazione a progetti educativi come quello svolto nel carcere di Bouzebal (Germania), per il conseguimento della licenza media da parte dei detenuti italiani. Sempre all'estero ha svolto le funzioni di Presidente di Licenza Media all'Estero (1992: Saarbruchen - Germania; 1988 Francoforte sul Meno; 2001: Buenos Aires). Ha diretto il corso di lavoratori in Italia a Lauria (1982/83), Francavilla (1999) e ha partecipato a numerosi seminari di aggiornamento e percorsi formativi diretti a implementare l'offerta didattica con una prospettiva di multidisciplinarietà e di confronto con il mondo

Nasce così la sperimentazione degli strumenti musicali nella scuola media di Francavilla in Sinni e la partecipazione al programma gemellaggio E-Twinning, elettronico tra scuole europee. Nell'ambito del programma, la scuola primaria "A. Ciancia" dell'Istituto comprensivo "Don Bosco" di Francavilla in Sinni ha vinto il "MEDEA European Collaboration Award 2009", sbaragliando i 254 partecipanti provenienti da 39 nazioni, è unica scuola italiana ammessa tra gli 8 finalisti. Il progetto "Traditions Across presentato dagli insegnanti

Carmelo Mario Martino e Gina Antonietta Mango è stato giudicato come "un'eccellente iniziativa etwinning su larga scala che combina molte risorse in diversi formati, prodotti dagli alunni, che sono rilevanti ed interessanti per i loro pari.

Nel 2011, l'Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco", sempre sotto la sua direzione, ha vinto il premio Label europeo delle Lingue (Let's Practice English Together).

La sua attività scolastica si è accompagnata all'impegno politico e sociale che lo ha portato a ricoprire diverse cariche pubbliche, tra le quali quella di Sindaco di San Severino Lucano, membro della Comunità Montana del Pollino e Consigliere della Comunità Montana di Senise e ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRRE Basilicata.

Perché dunque ancora mettersi discussione e conseguire un'ulteriore laurea?

La risposta c'è la fornisce lui stesso, nei ringraziamenti, semplicemente perchè... desiderio di conoscere, di esplorare campi nuovi, la giurisprudenza, la dottrina, di stare a contatto con gli altri, di avere provato e vissuto ansie, preoccupazioni e soddisfazioni per un esame superato o andato a buon fine, come gli altri studenti, mi hanno dato l'opportunità e la consapevolezza che ... non si finisce mai di imparare".

E allora, da parte mia e di

tutta la redazione i nostri più cari auguri nonché le doverose congratulazioni nostro al collaboratore per questo prestigioso traguardo, conquistato con caparbietà ed entusiasmo e con l'augurio ulteriore che la sete di conoscenza, la curiosità intellettuale e lo spirito di avventura lo accompagni questa nuova stagione della vita a dimostrazione che la vita comincia... "dopo la pensione"! Auguri!

(N.D.R. ... adesso non ci sono più scuse... si richiede di profondere sempre più energie per il nostro periodico e a vantaggio di tutto il nostro territorio...)

10 HO INSEGNATO AI MIEI **GENITORI**

La maestra ci ha fatto fare un'esperienza di memorizzazione per lo sviluppo delle capacità della memoria come un gioco di memoria . Abbiamo fatto lo stesso esperimento , a casa , con i nostri genitori. Ho letto le parole, mentre i genitori dovevano ascoltare con attenzione, per scrivere quelle che ricordavano , anche se non in ordine . Poi si legge un racconto con tutte quelle parole e i genitori devono controllare quelle che hanno scritto . Ecco

parole:genitori,jeans,ginocch io, bottoni, etichette, sarto,vec chietto,negozio,pantaloni,gita,fab brica.fiocchi.sacchi.donna.raccolt o,gioia; queste sono le 16 parole . La storia Luca e i suoi jeans

e vuole ringraziare tutti quelli che hanno collaborato per realizzarli ; così un giorno si fa accompagnare dai genitori alla fabbrica , incontra il padrone, lo ringrazia, visita i reparti. Il padrone dice che



riceve dai genitori un paio di jeans,come regalo del suo decimo compleanno. È felicissimo ,li strappa all'altezza delle ginocchia e li strofina con una pietra per renderli come usati, come si usano ora. Ringrazia i genitori ,gli piacciono i bottoni,le borchie, le etichette! Sono stati cuciti apposta per lui. I genitori gli dicono di ringraziare il sarto che li ha cuciti. Un giorno incontra il sarto,un simpatico vecchietto, lo ringrazia di cuore ma quello dice che bisogna ringraziare chi vende la tela per poter fare pantaloni cosi simpatici . Luca va nel negozio e ringrazia il venditore di quella tela ma quello replica che bisogna ringraziare i tessitori di quella stoffa bella e resistente, si tratta di una grande fabbrica Iontana chilometri in città. Luca è contento dei suoi pantaloni

bisogna ringraziare i coltivatori del cotone che producono la materia prima con cui si realizza la tela. Luca è deciso a fare il suo percorso; un giorno , durante una gita, passa con il pullman vicino ad un campo di cotone,dove le donne nere, si asciugano il sudore della fronte con la manica del vestito. Raccolgono i fiocchi di morbido cotone e riempiono i sacchi. Una donna, molto stanca , gli risponde che ha mandato un raccolto abbondante di cotone di buona qualità. Allora Luca capisce che ogni cosa viene da Dio, va a casa, entra nella sua stanzetta, si inginocchia e dice con gioia e rispetto" GRAZIE Signore."

Miriana e gli alunni della classe 4A della Scuola Primaria " A. Ciancia" di Francavilla in Sinni (PZ)





VIA L. CIMINELLI - FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) - CELL. 380 4392832

COLPEVOLI SOLO DI DIRE BASTA

I mostri e gli orchi, purtroppo, non esistono solo nelle fiabe. Il principe azzurro, spesso, ormai troppo spesso, si trasforma. Ammaliata e stregata la vittima si rilassa e si abbandona tra le sue braccia. Ben presto però il "falso" principe si palesa per quello che è: restringe la libertà, minaccia, molesta, insegue e, soprattutto, diventa violento. La quotidianità è così compromessa. Ansia e paura trasformano la favola in un incubo, l'incubo di chi non riesce a liberarsi di un uomo, il "proprio". Colpevoli, il più delle volte, di aver preso in mano la propria vita, aver deciso di troncare il rapporto e lasciare, finalmente, quel compagno aggressivo, violento, soffocante e brutale che, professando amore puro ed eterno, apre un baratro senza fine di massacro e sofferenza. Colpevoli, le donne. semplicemente di aver avuto il coraggio di dire basta!

Sempre in allerta, in ansia e in forte stress psicologico perché quel film dell'orrore potrebbe ripetersi, così da un momento all'altro, senza nessun preavviso. Le donne che hanno e continuano a subire violenza, soprattutto in ambito domestico, sono oggi, in Italia, tante, troppe. Seppur, nell'ultimo anno, il numero delle donne uccise, nel nostro Paese, è sceso (in diminuzione del 22,6% rispetto all'anno 2013-2014), questo terribile marchio rimane. I femminicidi continuano ad essere una delle spine nel fianco della quotidianità, una strage che non si ferma.

Sono oltre 330 le donne uccise, dal 2000 a oggi, per aver lasciato il proprio compagno, la metà novanta giorni dopo aver troncato una relazione, sette su dieci in ambito familiare. Sono mogli, madri, compagne ed ex; giovani, anziane, italiane e straniere ammazzate dai mariti, fidanzati o semplici conoscenti, le vittime dei "femminicidi del possesso", così come le definisce l'ultimo rapporto Eures.

Un'escalation di violenze. vessazioni, percorse a "mani nude" ma anche offese, insulti. provocazioni, minacce, perché violenza è anche affronto verbale, aggressività che si cela dietro le parole e i gesti, e perché no, anche dietro uno sguardo. Si perché anche lo sguardo dello stalker è violenza. Per la prima volta, infatti, la Corte di Cassazione Italiana ha stabilito che anche lo sguardo può essere una forma di stalking. Un pronunciamento nel quale i Supremi giudici hanno precisato che nei casi in cui ci sia una persistente e invasiva ricerca di contatto con la persona offesa, è necessario definire nei minimi dettagli tutti i luoghi dove lo stalker non deve in nessun momento recarsi. Un vero e proprio decalogo da rispettare: niente telefonate, sms, email e da oggi neanche minacciose occhiate a distanza.

Ma il problema vero qual è? Talvolta non c'è una risposta univoca e sbrogliare la matassa di ogni singola storia non è facile. Quando il proprio uomo diventa violento è difficile ammetterlo, prima a se stessi e poi agli altri. Quello che accade tra le mura domestiche è qualcosa che deve essere preservato e custodito, e così come succede per le cose belle si ripete, purtroppo, anche per ciò che fa soffrire, la violenza. Ouando un uomo alza le mani e i lividi compaiono sulla pelle, le lacrime rigano il viso e le urla vengono soffocate, si tace, si perdona. Molte volte la maggior parte delle donne è disposta, infatti, per amore o per salvaguardare il rapporto per amor dei figli, a perdonare il gesto violento del proprio lui. Circostanze ben diverse invece, quelle in cui chiedere aiuto non serve a niente. Il 52% (dati Eures) delle donne uccise in Italia aveva già chiesto, inutilmente, aiuto allo Stato contro il proprio carnefice. Una presa di coscienza, di forza e di coraggio che spesso rimane vana e inascoltata, senza che nessuno abbia preso in considerazione quel grido di dolore e di aiuto che finalmente si era riuscito a lanciare.

E allora qual è la via d'uscita? La legge e lo Stato dove sono? Cosa si fa, realmente, per tutelare le vittime di violenza? A cosa servono tutte le continue campagne di sensibilizzazione" se poi chi dovrebbe tutelarci è sordo o arriva, solo, quando è troppo tardi?

Oggi le donne che denunciano proprio orco sono, fortunatamente, sempre di più ma molto spesso, chi dovrebbe proteggerle agisce con lentezza e scarsa efficienza, al punto che in tante vengono massacrate nonostante si siano rivolte a chi di dovere. In Italia la legge contro il femminicidio, anche se è arrivata dopo tanti anni ma fortemente voluta, c'è (tenta di prevenire la violenza di genere, proteggere le vittime e punire severamente i colpevoli) però troppo spesso questo non basta a garantire la tutela e la protezione della donna. Non basta a farla sentire sicura come dovrebbe in un Paese civile, come il nostro, dove da anni si parla di pari

opportunità, di parità dei sessi e quant'altro quando poi però, abbiamo ancora una cultura e una mentalità retrograda che considera la donna come oggetto. La donna come una conquista, una volta ottenuta entra in possesso del proprio uomo e non possa più slegarsi da lui, non possa avere un'altra vita e mettere semplicemente la parola fine a quella storia, altrimenti ... come, di solito, finisce lo sappiano, ahimé!

L'amore è ben altra cosa. Se un uomo ti picchia, ci picchia non è amore, non è protezione. Non ci nascondiamo dietro l'affetto, il perdono o la paura perché è proprio questo che getta le basi per l'inizio dell'inferno.

Francesca Bloise

avverse

IL SALOTTO TINA PICCOLO HA PREMIATO LE ECCELLENZE ALLA CONTEA.

Nonostante

condizioni climatiche, il "Salotto Culturale Tina Piccolo" non si ferma mai e lo scorso 31 gennaio ha confermato successo di sempre alla Contea di Napoli, in unione con la stessa, l'Accademia Federico II e l'associazione "I Nuovi Angeli". La serata è stata condotta dal giornalista e conduttore Giuseppe Nappa. Tantissime le eccellenze premiate: l' on. Luciano Schifone per il suo impegno politico e sociale, la dott.ssa Francesca Beneduce presidente pari opportunità della Regione Campania per il suo impegno sociale e culturale, il cabarettista Giorgio Coccobello per il suo impegno artistico, il giornalista e scrittore Antonio Trillicoso per il suo impegno nel giornalismo e nella scrittura, il maestro Enrico Angeli e la cantante Imma D'Inverno per la loro arte musicale . Mery Fabbricino e Mario Landi per il sociale e la canzone, Mario Volpe e Annamaria Pianese per il loro impegno sociale, culturale e artistico, il dott. Mino Iorio per il suo impegno politico e culturale, Il cav. Gianni Ianuale per il suo impegno artistico e culturale, il dott. Saverio Gatto per il suo impegno sociale e

culturale, Davide Guida per il suo impegno nella tecnologie e nelle riprese, il giornalista e conduttore Giuseppe Nappa per il suo impegno nel programma televisivo "Occhio all'Artista", nell'intervistare varie personaggi del mondo dello spettacolo, cultura e arte, Francesca Panico per la sua arte della pittura che ha fatto un progetto intitolato "Filo di speranza" da cui è stato tratto un video, il quale contiene la poesia "Eternamente Napule", poesia di Tina Piccolo tratta dal libro Piccolo-Nappa, voce narrante del video Tina Piccolo, I fratelli Castiello per la loro arte presepiale. Ancora c'è stata la presenza del vignettista Ciro Scialò che ha consegnato la sua caricatura all'on. Luciano Schifone e un'altra la consegnerà

Agnese Panico, che con solo vent' anni, è bella, intraprendente ed ha tanta voglia di condividere con il mondo intero la sua arte con un gioiello. Questo progetto porta come titolo: "Il Filo della Vita". Un progetto che Agnese voleva inizialmente dedicare ultimamente all'amore, ma sentendo i vari media parlare della violenza ha deciso di dedicarlo alle vittime che subiscono violenze, includendo nel suo progetto altri tre drammi che affliggono la società di oggi: violenza sulle donne, terra dei fuochi e violenza sui bambini. Ultimo è stato il giovane attore Maurizio Mastrostefano. colpito l'assenza per motivi di salute dell'ambasciatrice della poesia Tina Piccolo che ha

voluto ugualmente che la serata si effettuasse e per questo tutti gli artisti presenti l'hanno ringraziata di cuore. L' on. Luciano Schifone ha dichiarato: << Una serata con il salotto letterario di Tina Piccolo è sempre un' esperienza ricca di cultura e di emozioni, che fa scoprire tante personalità che danno un grande contributo di arte e di cultura >>.



POLICORO CORSE - VETERAN E SPORT CLUB

2° Trofeo Città d'Ercole



Vincenzo Maio







PROGETTO P.I.P.P.I:

Il Consultorio Familiare ASP di Potenza e Villa D'Agri in collaborazione con l'Unità di Direzione dei Servizi Sociali della Città di Potenza, ha prorogato il Progetto P.I.P.P.I. che terminerà nel mese di ottobre 2015. Il progetto è un programma di intervento integrato con la finalità di prevenire l'istituzionalizzazione dei minori che vivono in situazioni di grave disagio sociale e familiare.

L'acronimo P.I.P.P.I. richiama Pippi Calzelunghe, immagine di sfondo che crea un orizzonte di senso centrato sulle possibilità di cambiamento della persona, dei legami affettivi, sulla possibilità di apprendimento e trasformazione anche nelle situazioni di maggiore vulnerabilità delle famiglie, sull'importanza delle reti sociali. Il Progetto nasce nel 2010 da una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Gruppo Scientifico dell'Università inseguito è stato esteso a tutte le Regioni italiane. Per la Regione Basilicata ha aderito al progetto il Comune di Potenza - Unità Direzione Servizi Sociali Città di Potenza con la collaborazione dell' U.O. Attività Consultoriali Potenza e Villa D'Agri (Del. del D.G. N° 00188 del 7/4/2014), nello spirito dell'integrazione dei Servizi territoriali che condividono la stessa mission di promozione del bene comune. La fase iniziale del progetto ha richiesto formazione specifica che è stata svolta a Roma,

finalizzata all' apprendimento del metodo e degli strumenti previsti dal programma.

Nella fase attuativa, per l'anno 2014/2015, il lavoro ha coinvolto II famiglie target con figli da I a 10 anni seguite da una équipe multi professionale costituita da 3 assistenti sociali dell'Unità Direzione Servizi Sociali Città di Potenza, 5 educatori della Cooperativa "Cento strade" di Potenza e due psicologhe dell'U.O. Attività Consultoriale Potenza e Villa D'Agri (Dr. ssa Serenella Gori e la Dr.ssa Marina Dente). Le famiglie sono state coinvolte in tutte fasi dell'intervento: analisi, progettazione e realizzazione del cambiamento, secondo un modello operativo centrato non sui problemi, ma sui bisogni ed i diritti del bambino.

L' équipe multiprofessionale ha lavorato per l'apprendimento di nuove competenze genitoriali e potenziamento di quelle già in possesso, tali da rispondere adeguatamente ai bisogni evolutivi dei figli.

L'esito degli incontri ad oggi è positivo: superata l'iniziale resistenza a raccontarsi ora le famiglie sono propositive nel gruppo ed hanno già, in parte, messo in atto rilevanti cambiamenti nell'approccio e nella gestione dei bisogni espressi come figli, riscontrato dalle verifiche effettuate specialisti impegnati nel dagli progetto.

Le informazioni sui Consultori Familiari dell'ASP si trovano sul sito www.aspbasilicata.it.

A.S.P. Potenza

ACLI "LA CERTOSA" DI FRANCAVILLA IN SINNI - ELETTI PRESIDENTE E DIRETTIVO

Lo scorso 10 dicembre si sono svolte presso la sede dell'Acli di Françavilla in Sinni, in Via Certosa 3, le elezioni degli organi istituzionali del circolo Acli "La Certosa" di Françavilla in Sinni. Con una percentuale del 70% è risultato eletto l'Ing. Giuseppe Sassone e all'unanimità la nuova presidenza : Sig.ra Accatato Santina; Sig.ra D'Acampo Carmela; Sig.ra Di Giacono Luisa; Sig.ra Donadio Maria Teresa Felicia; Sig.ra Ferrara Luigina; Sig.ra Laruina Rosella; Sig. Mele Giovanni; Sig.ra Morelli Luisa; Sig. Passatordi Biagio; Sig.ra Placanico Angela; Sig.ra Sarubbi Maria Antonietta. Dai componenti della nuova presidenza hanno assunto l'incarico di Vicepresidente la Sig. Placanico Angela, di Vicepresidente Vicario il Sig. Passatordi Biagio e di Segretario Amministrativo la Sig. ra Luisa Morelli. L'Acli "La Certosa" - spiega Sas-

L'Acli "La Certosa" – spiega Sassone-, per volere del Parroco Don Franco Lacanna, nacque a Francavilla in Sinni circa 10 anni fa, sotto la presidenza del Sig. Elia Carrazzone che l'ha guidata fino ad oggi.

Molte sono state le iniziative

svolte in questi anni che hanno reso l'Acli una associazione affermata nel tessuto sociale di Francavilla.

Il nuovo presidente, nell'assumere la guida, sente il dovere nonché il riconoscimento in primis a Don Franco per aver favorito la nascita del circolo a Francavilla in Sinni e al Sig. Carrazzone per il brillante lavoro svolto in questi anni

Sinteticamente si vogliono ricordare i valori e gli scopi delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI). Esse fondano la loro azione sul Messaggio Evangelico e sull'insegnamento della Chiesa per la promozione dei lavoratori ed operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona. Promuovono solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza e cooperazione fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato.

Su questi principi, sulle impronte Cristiane dettate da Don Franco, sotto la sorveglianza delle strutture Provinciali, Regionali e Nazionali che hanno già espresso il loro plauso per le nuove elezioni e in sintonia con le autorità locali, il nuovo Presidente intende svolgere ogni iniziativa che sia di aggregazione della comunità Francavillese e di conoscenza e sviluppo del territorio.

Nelle conclusioni, si ringraziando quanti hanno creduto ed opera-

to fino ad oggi per questa Associazione e si invitano a farne parte lavoratori e cittadini, uomini e donne, di qualsiasi nazionalità che ne condividono le finalità.

Vincenzo Maio

LA BASILICATA IN FORZE A TRIESTE OLIO CAPITALE 2015

La Basilicata delle organizzazioni dei produttori di olio extravergine di oliva sarà presente a Trieste, dal 7 al 10 marzo 2015, alla 9^ edizione di "Olio capitale" la più importante fiera specializzata interamente dedicata alle migliori produzioni di olio extravergine di oliva.

L'iniziativa, organizzata e cofinanziata dalla Camera di commercio di Matera, in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata, prevede momenti espositivi, di degustazione di prodotti tipici e incontri tra operatori economici B2B.

La partecipazione segue a quanto di positivo è stato avviato con l'Associazione "Città dell'olio", dopo la recente riunione dell'ufficio di presidenza a Matera, con il presidente Enrico Lupi, allo scopo di sostenere il settore e la filiera in una annata olearia caratterizzata da non poche difficoltà. A Trieste saranno presenti le Organizzazioni dei Produttori (O.P.) della Basilicata, che potranno presentare le produzioni olivicole tipiche dei rispettivi territori. Sono OPROL (La Majatica e Oroverde Luca-

no), SCOL, ASSOPROL (aziende agricole San Canio, Carriero, Oleificio Trisaia), Olivicola Lucana (Oleificio Óbelanum, Frantoi Marsico, Ruscigno, Oleario Grassano), Apo (azienda agricola Nivuori), RAPOLLA FIORENTE (soc. coop Rapolla Fiorente), UPROL (soc. coop Agricola del Vulture, coop Olearia Barilese, azienda agricola Carnevale Andrea). Per l'occasione, nello stand della Basilicata, sarà effettuato anche uno showcooking. Sarà svolta una sessione di degustazione di due piatti tipici (1°Croccante di Peperone Crusco , Funghi Cardoncelli Trifolati e 2° Tostatura di Pane di Matera con olio 1° taglio ;Crapiata di Le-gumi alla moda di Matera , Fagioli Verdolino e Fagioli Tabacchino, Ceci, Lenticchie, Grano Sarace-no) in abbinamento agli oli del territorio. L'iniziativa si svolge nella scuola di cucina di Olio Capitale durante il fine settimana. 'Olio capitale Trieste -ha detto

il presidente della Camera di commercio, Angelo Tortorelli - è una tappa importante nel processo di promozione e sostegno al comparto olivicolo regionale. Lo confermano la partecipazione delle Organizzazioni professionali lucane e la positiva sinergia con il Dipartimento Agricoltura della Basilicata regionale, che hanno consentito di concretizzare il progetto e di far conoscere le nostre produzioni di qualità in vista dell'assemblea nazionale delle Città dell'Olio, che si terrà nel prossimo mese di luglio a Matera capitale europea della cultura 2019 insieme a tutta la Basilicata".

Francesco Martina Camera di Commercio Matera





Aspirafumo elettrico forzato

SODDISFATTI O RIMBORSATI!!!

codice 10: fornendo questo codice ulteriore sconto del 5%

IL TUO CAMINO FA FUMO??

Ecco la soluzione piu semplice economica e funzionale





tel. 0973 686734 Senise (PZ) Beauty of Image www.beautyofimage.it